Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

Teorie della comunicazione (Classe LM-92)

Curriculum Cultura visuale

SCHEDE DI TRASPARENZA
DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVI NELL'A.A. 2009-2010

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Tecnologie informatiche per la comunicazione

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Tecnologie informatiche per la comunicazione
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche dell’informazione e della comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	13403
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ING-INF/05
DOCENTE RESPONSABILE	Pirrone Roberto Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	70 ore di cui 30 ore di esercitazioni laboratoriali
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, prova scritta o presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari: martedì, 11.00-13.00 (salvo impegni istituzionali) Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 6, Dipartimento di Ingegneria Informatica, III piano, stanza 8 e-mail: pirrone@unipa.it tel. 091/23842525

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie avanzate per comprendere e gestire gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le tecnologie Web. Egli conoscerà gli aspetti avanzati delle tecnologie XHTML, CSS, Javascript e XML. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza approfondita degli aspetti di natura squisitamente progettuale di un sito web complesso, comprese le tematiche riguardanti la sua usabilità ed accessibilità. Infine, l’allievo avrà una conoscenza chiara, anche se basilare, degli aspetti teorici legati alle architetture software delle moderne applicazioni web.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L’allievo, al termine del corso, saprà applicare le proprie conoscenze nell’ambito dell’attività professionale di progetto di un sito web. Egli potrà anche rivestire ruoli di gestione del team di progetto interagendo su un piano professionale con gli esperti informatici.

Autonomia di giudizio

L’allievo potrà autonomamente giudicare sulle scelte di organizzazione dell’interfaccia utente di un artefatto web nonché sulla necessità di applicare o meno determinate soluzioni tecnologiche per quanto attiene la componente più

squisitamente architetturale dei sistemi web oggetto del suo lavoro.

Abilità comunicative

L'allievo approfondirà il suo lessico informatico e, in particolare, acquisirà la terminologia propria dello sviluppo di applicazioni web. Egli sarà in grado di interagire professionalmente con gli esperti informatici all'interno di gruppi di progetto misti.

Capacità d'apprendimento

L'allievo sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo, anche avanzato, legato alla progettazione ed allo sviluppo di sistemi web. Egli potrà anche, con l'apporto di un esperto di dominio, acquisire competenze di programmazione in altri linguaggi oltre Javascript poiché avrà già le basi metodologiche per comprendere le problematiche connesse alla programmazione ad oggetti.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso di "Tecnologie informatiche per la comunicazione" si propone di fornire allo studente delle competenze avanzate riguardo alle tecnologie web sia dal punto di vista della presentazione dei contenuti sia per quanto attiene l'architettura delle applicazioni web nel loro complesso, cioè tenendo conto anche delle tecnologie necessarie a realizzare il cosiddetto "back-end" di una applicazione. Da ultimo, si affronteranno le tematiche legate alla progettazione professionale dei siti web, con particolare riguardo alle problematiche dell'usabilità e dell'accessibilità.
Il corso prevede come naturale prerequisito le conoscenze acquisite dagli allievi nelle esercitazioni del corso di "Fondamenti di Informatica" impartito nei CdL della classe L20 della Facoltà di Scienze della Formazione.
Si affronteranno dapprima gli approfondimenti dell'uso delle tecniche CSS per la creazione di contenuti dinamici nella componente di presentazione dei documenti web. In concomitanza si approfondiranno le conoscenze di Javascript per quanto attiene il BOM (Browser Object Model) la gestione delle immagini, degli eventi ed il controllo di consistenza dei dati immessi dall'utente.
Successivamente, si introdurrà i linguaggio XML come generalizzazione di tutti i linguaggi di marcatura (incluso XHTML) e si affronteranno le tecniche di base per la validazione, la manipolazione e la presentazione di un documento XML in un formato esterno.
Verrà poi affrontato il DOM (Document Object Model) di XML e la sua manipolazione attraverso Javascript, introducendo la tecnologia AJAX (Asinchronous Javascript And XML) per la modifica dinamica di parti di documenti XHTML su richiesta dell'utente al fine di creare interfacce web dinamiche.
Sulla base delle tecnologie introdotte si illustreranno le architetture software delle applicazioni web nel loro complesso con particolare riferimento alle architetture a servizi (web services).
Infine, verrà introdotto il Core Process un modello rigoroso di work-flow per la progettazione/riprogettazione di un sito web. Questo viene trattato in tutte le sue fasi e, da ultimo, si affrontano i temi dell'usabilità e dell'accessibilità dei siti web in un contesto progettuale.

INSEGNAMENTO	**Tecnologie informatiche per la comunicazione**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2,5	Uso avanzato dei CSS: pseudo-classi, selettori complessi e regole di priorità dei selettori, menu orizzontali e verticali a comparsa, contenuti dinamici di una pagina mediante uso dei CSS.
2,5	Javascript BOM: gestione delle finestre, comunicazione tra finestre, navigazione tra finestre, gli oggetti *document* e *navigator*, gestione dei *cookie*.
3	Eventi Javascript: tipologie di eventi, gestori di eventi e loro registrazione, l'oggetto evento e le sue proprietà, elemento target dell'evento, gestione menu a comparsa con Javascript; controllo di consistenza nei dati delle form: espressioni regolari
3	Modifiche al CSS con Javascript: la proprietà *style*, cambiare classi e identificatori, scrivere un CSS dinamicamente nella pagina, cambiare dinamicamente il foglio di stile, mostrare e nascondere elementi, animazioni.
2	Introduzione a XML: struttura di un documento XML, rappresentazione testuale, alberi XML, namespace XML, applicazioni di XML.
4	Navigazione di documenti XML con XPath: struttura di un percorso di locazione di un elemento all'interno di un documento XML, abbreviazioni nella sintassi dei percorsi, tipi di dati, operatori ed espressioni XPath.
2,5	Validazione di un documento XML: espressioni regolari, DTD (Document Type Definition)

	cenni di XML Schema.
4,5	Trasformazioni XSL (XML Stylesheet Language): modello di elaborazione dichiarativo, pattern e corrispondenze, costruttori di sequenze di trasformazione su elementi/attributi/testo/istruzioni, copia di nodi, applicazione ricorsiva delle regole, elaborazione iterativa e condizionale, regole avanzate: raggruppamento, ordinamento, numerazioni, chiavi, analisi di stringhe, analisi di documenti multipli, uso di funzioni.
4	Elavorazione Javascript del DOM (Document Object Model): trovare un elemento nel documento XML, ottenere informazioni su un nodo, modificare l'albero XML, creazione e clonazione di nodi, innerHTML.
3	Concetti di AJAX: richiedere dati al server in maniera asincrona con l'oggetto *XMLHttpRequest*, gestione della risposta, formati della risposta.
3	Architettura delle applicazioni web: funzionamento del modello client-server, tecnologie abilitanti per il client, applet e servlet, modelli di elaborazione distribuita: web services e linguaggi SOAP, UDDI e WSDL.
4	Progettazione di un sito web: il Core Process come modello di workflow per la progettazione/riprogettazione di un sito.
2	Usabilità ed accessibilità di un sito web: prassi di usabilità più comuni, WAI (Web Accessibility Initiative) e regole base di accessibilità.
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
3	Realizzazione di pagine web con effetti dinamici realizzati utilizzando le funzionalità CSS avanzate.
2	Rilevazione Javascript dei componenti installati sul browser in uso.
2	Passaggio di informazioni da uno script ad un altro attraverso frame nascosti
2	Realizzazione di script che analizzano espressioni regolari.
3	Realizzazione di pagine con componenti a scomparsa tramite Javsacript: menu, pop-up, tab; modifica dinamica dello stile con Javascript.
3	Realizzazione di semplici documenti XML e definizione del namespace; uso di XPath per la ricerca e l'elaborazione di elementi all'interno di un documento XML.
5	Realizzazione di documenti XML validi tramite DTD; Creazione di fogli si stile XSL ed applicazione di trasformazioni XSL per l'output su diversi formati.
5	Creazione di pagine XHTML con funzionalità avanzate tramite la manipolazione del DOM in Javascript.
5	Realizzazione di una semplice applicazione web la cui interfaccia viana aggiornata in maniera asincrona tramite tecnologia AJAX.
TESTI CONSIGLIATI	Anders Møller, Michael Schwartzbach, "Introduzione a XML", Ed. Pearson Addison wesley, 2007, ISBN: 978-88-7192-373-4, costo € 36,00 Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0, costo € 38,00 Gianluca Troiani, "CSS Guida Completa II edizione", Ed. Apogeo, 2008, ISBN: 978-88-503-2771-3, costo € 37,00 Kelly Goto, Emily Cotler, "Web Re Design Tecniche per rinnovare un sito Web", Ed. Apogeo, 2002, ISBN: 978-88-730-3968-6, costo € 36,00 Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni ed i testi: http://www.web-link.it/ http://www.w3schools.com/ http://www.web-redesign.com/

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Semiotica della cultura

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Semiotica della cultura
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	13404
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	Marrone Gianfranco Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.30–13.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, III piano e-mail: gmarrone@fastwebnet.it tel. 091/6615408

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione, con particolare riferimento alla semiotica delle culture, dello spazio e della città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture e in particolare sui temi inerenti gli spazi sociali. . Formulare strategie di analisi e piani strategici per il riorientamento di spazi.

Autonomia di giudizio
Riconoscere e comprendere i fenomeni di trasformazione culturale con particolare riferimento alle componenti spaziali che li caratterizzano.

Abilità comunicative
Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici

della produzione e riproduzione culturale.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso, nella sua parte generale, presenterà le principali problematiche della semiotica della cultura, sia nella sua declinazione antropologico strutturale che in quella delle attuali ricerca socio
-culturali. Nella sua parte monografica il corso intende approfondire con un approccio semiotico i processi di formazione e cambiamento culturale che interessano le metropoli contemporanee. In particolare, lo studio insisterà sulle dinamiche inerenti la relazione del cittadino con lo spazio e i molteplici modi attraverso i quali queste due entità, entrano in relazione, si generano vicendevolmente influendo l'una sull'altra. In questo modo gli allievi avranno la possibilità di comprendere non soltanto il mutamento socioculturale in corso nelle grandi città, ma anche di individuare gli aspetti sui quali intervenire per eventualmente correggerne gli esiti attraverso formulando delle strategie di risemantizzazione degli spazi urbani particolarmente utili nel caso di interventi sulla città a diversi livelli (dalla riorganizzazione urbanistica, alla ristrutturazione di uno spazio pubblico etc.).

INSEGNAMENTO	**Semiotica della cultura**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
25	Introduzione alla semiotica della cultura
20	Teorie e modelli d'analisi dello spazio urbano
15	Analisi dei luoghi di socializzazione nella Palermo (località balneari: il caso di Mondello; luoghi sacri: il caso Montepellegrino; centri commerciali; il lungomare; locali notturni; piazza Politeama).
TESTI CONSIGLIATI	Prima parte. **Istituzioni di semiotica della cultura** Esplorazione di alcuni concetti chiave della analisi semiotica delle culture, a partire dai testi dei suoi fondatori: lingua/cultura; noi/altri; multi- e inter-culturalismo; semiosfera; identità/differenza; etc. Testi di riferimento: ➢ E. Cassirer, *Lo strutturalismo nella linguistica moderna*, Guida ➢ E. Benveniste, *Esseri di parola*, Bruno Mondadori ➢ Ju. M. Lotman, *Tesi per una semiotica delle culture,* Meltemi Seconda parte: **Sulla Natura: oltre l'opposizione fra universalismo e relativismo** Un modo proficuo per superare l'opposizione tradizionale fra universalismo e relativismo, che dilania il dibattito politico e sociale contemporaneo, è quello di mettere in discussione, più che il concetto di cultura, quello di natura. Scoprendo così che, così come esiste una pluralità di culture, c'è anche una pluralità di nature: le differenze culturali non si stagliano a partire da un fondo naturale comune, ma condividono forme naturali differenti, che esse stesse producono e tengono in vita. L'interculturalità rimanda a una internaturalità. La nozione, e l'immagine, del corpo, giocano qui un ruolo fondamentale. Testi di riferimento: ➢ B. Latour, *Politiche della natura*, Cortina ➢ G. Marrone, *La Cura Ludovico*, Einaudi

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Linguistica generale

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Linguistica generale
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche della comunicazione e dell’informazione
CODICE INSEGNAMENTO	04770
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/01
DOCENTE RESPONSABILE	Mirto Ignazio Mauro Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale + Prova scritta (propedeutica)
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 10.30-11.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano e-mail: ignazio.mirto@libero.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Tutte le conoscenze indicate per Linguistica generale nella classe L20. Conoscenze di lingue straniere (soprattutto inglese e francese) sufficienti per la comprensione di testi specialistici della disciplina. Conoscenza dei quadri teorici più noti per l’analisi linguistica. Conoscenza della teoria dell’acquisizione linguistica.
Tutte le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di analisi dell’interfaccia tra morfologia e sintassi. Capacità di individuazione di settori omogenei del lessico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tutte le conoscenze e le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l’analisi linguistica sia di *corpora* di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.). Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l’analisi linguistica sia di *corpora* di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.).

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata a specialisti con chiarezza e argomentazioni convincenti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità d'apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi della struttura di proposizioni anche di lingue tipo logicamente distanti rispetto a quelle note.

INSEGNAMENTO	**Linguistica generale**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Temi recenti della Grammatica Relazionale
8	Orientamenti tipologici di codifiche morfosintattiche
8	Aspetti tipologici della morfosintassi romanza
8	Comparazione strutturata dell'accordo del participio passato
3	L'accordo del participio passato: idee ricevute
4	Accordo participiale: questione, metodo, dati
2	Paradigma di analisi: il sardo logudorese
6	Sistemi di accordo
4	Lingue neolatine
4	Prospettive diacroniche
4	Teorie correnti sull'accordo participiale
4	L'acquisizione dell'accordo participiale
TESTI CONSIGLIATI	*Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza*, N. La Fauci, Giardini editori, Pisa, 1988. *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, M. Loporcaro, Rosenberb & Sellier, Torino, 1998 Altro materiale fornito dal docente.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Antropologia culturale

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della comunicazione – Curriculum "Cultura visuale"
INSEGNAMENTO	Antropologia culturale
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	01340
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No (Insegnamento sdoppiato in due classi)
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-DEA/01
DOCENTE RESPONSABILE	Gabriella D'Agostino Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	L'insegnamento mutua dal corso di laurea magistrale in "Scienze storiche e geografiche" (CDLM Interclasse LM-80/84). Per la sede di svolgimento delle lezioni cfr. Corso di laurea magistrale in "Scienze storiche e geografiche"
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta: 9 domande a risposta aperta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 9.30-14.00 Luogo: Palermo, Piazza I. Florio 24, Dipartimento di Beni Culturali, Storico-Archeologici, Socio-Antropologici e Geografici, IV piano e-mail: antropos@unipa.it tel. 091/324333

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica a partire dalla relazione individuo/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati in prospettiva comparativa e interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata, a individuarne le

modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazioni antropologiche.

Abilità comunicative
Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di operare nelle società complesse a forte immigrazione e di comunicare su temi sensibili della loro professione tenendo conto delle diversità culturali degli individui interessati, mettendo in prospettiva la propria tradizione di appartenenza.

Capacità di apprendimento
Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociale al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva antropologica.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di suggerire l'apporto conoscitivo che l'antropologia culturale può offrire ad ambiti di ricerca affini. A partire dalla riflessione sul concetto di cultura e assumendo una prospettiva interdisciplinare e comparativa, il nesso identità/alterità (noi/gli altri, nelle diverse forme che esso ha storicamente assunto) verrà messo a fuoco alla luce dei sistemi sociali, culturali, simbolici, politici con l'obiettivo di fornire gli strumenti adeguati alla comprensione dei processi di costruzione di senso e a orientarsi in un mondo in profonda e continua trasformazione nella direzione della cosiddetta multiculturalità.

INSEGNAMENTO	**Antropologia culturale**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Il concetto antropologico di cultura e i suoi precedenti nella storia delle idee. La prospettiva evoluzionista, la prospettiva del particolarismo storico, l'approccio dinamista.
2	Natura/Cultura in prospettiva filogenetica
3	Natura/Cultura in prospettiva ontogenetica
2	L'etnocentrismo (attitudinale, ideologico)
3	L'approccio relativista e i suoi limiti.
5	Le rappresentazioni dell'alterità attraverso esemplificazioni in prospettiva diacronica (antichità classica, medioevo, età moderna, ecc.). Le retoriche della rappresentazione dell'alterità.
2	Indicatori della diversità: tempo e spazio
3	Pensiero simbolico, pensiero razionale: magia, religione, scienza
3	La costruzione sociale e culturale della realtà
2	La costruzione dell'identità (di genere, etnica)
5	Le relazioni familiari e l'antropologia della parentela. La parentela tra biologico e sociale
2	Cultura e significato: l'approccio strutturalista
2	Cultura e significato: l'approccio interpretativo
3	La costruzione culturale del conflitto e della violenza
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
	Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a seconda della risposta in aula da parte degli studenti, si valuterà l'opportunità di far ricorso a film documentari che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, con lo scopo di verificare la capacità da parte degli studenti di leggere criticamente, secondo gli strumenti forniti dall'antropologia, le rappresentazioni della realtà di volta in volta proposte.
TESTI CONSIGLIATI	R.H. Robbins, *Antropologia culturale*, trad. it., Milano, UTET (in corso di stampa) D. Cuche, *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, trad. it., Bologna, Il Mulino.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Filosofia dell'educazione

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Cultura visuale"
INSEGNAMENTO	Filosofia dell'educazione
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	03204
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-PED/01
DOCENTE RESPONSABILE	Segreto Viviana Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 609 e-mail: viviana.segreto@unipa.it tel. 091/23863334

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali della filosofia dell'educazione.
Every student should have to master the theoretical maps of philosophy of education.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione con la pratica educativa.
Every student shall have to know and show how to connect the epistemological and theoretical elements of philosophy of education with the practice of education.

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno dimostrare capacità critiche nell'elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.
Every student shall have to show criticial abilities in processing the categories and the issues the course offers

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.
Every student shall have to show comunicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità d'apprendimento
Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle lezioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.
Every studenti shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an excusively help of memories skill.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso mira a costruire una consapevolezza sui principi che la filosofia dell'educazione pone alla base del sapere pedagogico, in modo da orientare la scelta etica che ne accompagna la pratica.
The course intends to help students to become aware of the main categories that found the pedagogical science, in order to give them the possibility of value choice for pedagogical practice.

INSEGNAMENTO	**Filosofia dell'educazione** Titolo del Corso: **Decostruire la *paideia***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
4	Filosofia dell'educazione: categorie epistemologiche
4	Identità – differenza: il paradigma del pensiero occidentale
4	La questione educativa nella polis greca
4	Educazione e spazio pubblico
4	Età moderna: dalla scienza dell'essere alla scienza del soggetto
4	Educazione e potere in età moderna
4	Crisi del soggetto: riconfigurazione del sapere pedagogico
4	Differenza come *différance*: la proposta derridiana
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
4	Soggettività ed educazione
4	La differenza: un approccio decostruttivo
TESTI CONSIGLIATI	Platone, *La Repubblica*, limitatamente al VII Libro A. Mariani, *La decostruzione e il discorso pedagogico* (ETS) J. Derrida, *Margini della filosofia* (Einaudi)

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Filosofia della comunicazione

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Filosofia della comunicazione
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	00375
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M–FIL/01
DOCENTE RESPONSABILE	Caldarone Rosaria Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, IV piano, stanza 403 e-mail: rossary@libero.it tel. 091/6561204

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Capacità di leggere, comprendere e interpretare il testo filosofico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Comprensione dei testi scritti e rilevamento dei contenuti di fondo.

Autonomia di giudizio
Capacità di riconoscere, identificare i concetti filosofici ed esprimere proprie valutazioni critiche.

Abilità comunicative
Capacità di commentare il testo utilizzando un linguaggio filosofico adeguato.

Capacità d’apprendimento
Capacità di cogliere e di acquisire la trama concettuale delle opere.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Obiettivo dell'insegnamento é la conoscenza del rapporto fra "filosofia" e "comunicazione" nella filosofia oggi alla luce delle ricerche attuali sul linguaggio.

INSEGNAMENTO	**Filosofia della comunicazione** Titolo del Corso: ***Il discorso scritto***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	I modulo: Composizione del *Fedro* di Platone
2	Il discorso orale e il discorso scritto
2	Retorica e dialettica
2	La cura dell'anima
2	Eros e scrittura
2	La lettura del *Fedro* di J. Derrida
2	La grammatologia e la disseminazione
2	Il segno e l'assenza
2	Il *pharmakon*
2	La decostruzione
2	II modulo: Decostruzione e Filosofia del linguaggio
2	Filosofia continentale e filosofia analitica
2	La comunicazione come scrittura
2	I parassiti della comunicazione
2	Scrittura ed Etica
2	La lettura di Austin
2	La scrittura fonetica
2	Soggetto e scrittura
2	Derrida e Platone
2	Bilancio conclusivo
TESTI CONSIGLIATI	Platone, *Fedro*, ed. a scelta. J. Derrida, *La farmacia di Platone*, Jaca Book. J. Derrida, *Fira, evento, contesto,* in *Limited inc.*, Raffaello Cortina.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Storia della scienza e della tecnica

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Storia della scienza e della tecnica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	06958
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-STO/05
DOCENTE RESPONSABILE	Carbone Andrea Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orario: previo appuntamento e-mail: andrea@duepunti.org

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti dovranno consolidare le conoscenze di storia della scienza acquisite nel corso degli studi superiori e conseguire la capacità di accedere a fonti più avanzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno sviluppare capacità di livello professionale quanto al reperimento di relazioni e analogie tra ambiti disciplinari differenti e in particolare tra l'area umanistica e quella tecnico-scientifica

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio sui temi connessi allo sviluppo della scienza e alle sue ricadute sociali, politiche, etiche etc. in una prospettiva storica, in particolare acquisendo familiarità con la critica delle fonti del sapere scientifico, l'individuazione del suo pubblico, dei criteri della sua valutazione e delle condizioni della sua formazione e comunicazione

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno acquisire competenze lessicali avanzate nell'ambito tecnico-scientifico e per altro verso sviluppare appieno consapevolezza e capacità attive in merito alla comunicazione del sapere scientifico a livello divulgativo e nel contesto della circolazione specialistica delle informazioni scientifiche

Capacità d’apprendimento

Gli studenti dovranno familiarizzarsi con gli strumenti che permettono di accedere autonomamente a fonti avanzate di apprendimento e in particolare di sfruttare nel campo degli studi umanistici e della comunicazione elementi appartenenti ad altri ambiti disciplinari

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone un esame storico delle immagini connesse allo studio e alla rappresentazione delle forme organiche in ambito scientifico. la somministrazione iniziale di un questionario (i cui risultati non influiranno sulla valutazione finale) mira ad accertare le conoscenze scientifiche generali degli studenti. una disamina dei problemi, delle fonti e dei metodi dell'acquisizione e della diffusione del sapere scientifico e un'analisi analoga e parallela dello statuto della storia della scienza permetteranno di problematizzare l'oggetto di studio. le visite in campo mirano a familiarizzare gli studenti con i luoghi e gli strumenti della formazione e della comunicazione del sapere scientifico. la trattazione dei singoli argomenti mira a problematizzare in prospettiva storica un oggetto come la forma organica che tipicamente tende a presentarsi come "dato oggettivo", mostrandone invece la dipendenza dal paradigma

INSEGNAMENTO	**Storia della scienza e della tecnica** Titolo del Corso: ***La forma del corpo***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Questionario iniziale
2	Problemi, metodi e fonti della disciplina
2	Storia della storia della "scienza"
4	Il corpo nella cultura antica (scienza e filosofia)
4	La nascita dell'anatomia comparata
4	Catalogare le forme, classificare le specie
4	Dall'antropometria delle statue greche all'uomo vitruviano e oltre
2	Haeckel e la scienza delle forme
2	D'Arcy Thompson e la teoria delle trasformazioni
4	L'evo-devo: da Darwin alla nuova scienza delle forme viventi
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Visita in campo: laboratorio di scienze biologiche
2	Visita in campo: biblioteca scientifica
2	Visita in campo: laboratorio di diagnostica per immagini
TESTI CONSIGLIATI	A. Minelli, *Forme del divenire*, Einaudi, Torino 2007 Sb. Carroll, *infinite forme bellissime*, Codice edizioni, Torino 2006

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Estetica

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Estetica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	03089
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL/04
DOCENTE RESPONSABILE	Crescimanno Emanuele Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale; eventuale presentazione di un elaborato scritto
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, Dipartimento FIERI (previo appuntamento via mail) e-mail: e.crescimanno@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l’aspetto storico sia sotto l’aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l’assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio
Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative
Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da

potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità d'apprendimento
Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone di analizzare lo statuto dell'immagine, la sua natura e le sue differenti funzioni: si analizzeranno dunque le principali posizioni del dibattito contemporaneo, le differenti posizioni critiche al fine di comprendere la natura dell'immagine, il suo ruolo nella contemporaneità. Si concentrerà inoltre l'attenzione sulle immagini d'arte, su quelle prodotte in maniera tecnica e tecnologica; si cercheranno criteri per una loro comprensione e leggibilità, si indagherà il loro potere.
In via preliminare si concentrerà l'attenzione sulle immagini fotografiche, specifico *taste case* per delineare i temi principali del corso: si ripercorrerà brevemente la storia della fotografia al fine di evidenziare i nuclei teorici più interessanti e capaci di indicare le peculiarità delle immagini prodotte per mezzo della macchina fotografica. Si analizzerà inoltre in maniera critica lo statuto di queste immagini, la loro natura, le loro funzioni, i messaggi che esse veicolano e le necessarie strategie interpretative che comportano.

INSEGNAMENTO	**Estetica** Titolo del Corso: ***Teorie dell'immagine oggi: dalle immagini fotografiche al dibattito attuale***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	La nascita della fotografia: problemi storici e teorici
2	Fotografia e pittura
2	Fotografia e cinema
2	Tecnica ed estetica in fotografia
2	Immagine, realtà e rappresentazione
2	La fotografia tra arte e artificio
2	Il visibile
2	Fotografia analogica e digitale: problemi teorici
2	La fotogenia
2	Per una estetica della fotografia
2	Che cos'è immagine?
2	Che cosa intendiamo quando diciamo immagine?
2	Che cosa facciamo quando usiamo le immagini?
2	Che cosa conosciamo quando conosciamo per immagini?
3	La svolta iconica: Boehm, Belting, Mitchell
3	Storia dell'arte e storia delle immagini: Bredekamp, Elkins
3	La leggibilità delle immagini: Bal, Didi-Hubermann
3	Il potere delle immagini: Marin, Latour, Freedberg, Gallese
TESTI CONSIGLIATI	Roberta Valtorta, *Il pensiero dei fotografi. Un percorso nella storia della fotografia dalle origini a oggi*, Bruno Mondadori, Milano 2008. Andrea Pinotti, Antonio Somaini (a cura di), *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina, Milano 2009. Altri materiali saranno forniti nel corso delle lezioni in base alle esigenze che emergeranno dal confronto con gli studenti.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Cultura visuale

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Cultura visuale
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13399
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/14
DOCENTE RESPONSABILE	Cometa Michele Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 11.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VII piano, stanza 703 e-mail: mcometa@unipa.it tel. 091/6561102

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia dei “visual studies” contemporanei così come si sono sviluppati negli utlimi decenni (dalla “visual culture” di W. J. T. Mitchell all’ “iconic turn” di G. Boehm), saper collocare testi e tematiche nel dibattito internazionale e approfondire criticamente le principali tendenze degli studi visuali contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi visuali nell’ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea. Dovranno altresì essere in grado di leggere criticamente i testi di base della visual culture contemporanea nei diversi contesti culturali (soprattutto anglosassone, tedesco e francese).

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, ad un livello progredito, il profilo della cultura visuale contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare capacità critiche per lo studio

delle culture visuali in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi visuali internazionali ed inserirsi criticamente in un contesto di ricerca pluridisciplinare e plurilingue.

Capacità d'apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Pictorial Turn
La svolta visuale degli studi culturali

Il corso cercherà in prima istanza di definire la nozione di "regime scopico", cioè il rapporto che si instaura tra sguardi, dispositivi ottici/media ed immagini nel contesto di una nuova disciplina che si è sviluppata nell'ambito delle scienze della comunicazione: la "visual culture". Ampi approfondimenti saranno dedicati alla nascita di questa nuova disciplina tenendo conto sia delle tradizioni angloamericane dei "visual studies" sia della tradizione europea della "scienza dell'immagine" (Bildwissenschaft). Saranno pertanto introdotti i padri storici della riflessione sul visuale che hanno condotto alla definizione della nozione di "regime scopico" (Freud, Warburg, Benjamin) e gli autori contemporanei che costituiscono ormai un punto di riferimento imprescindibile della disciplina: da Belting a Mitchell, da Boehm a Didi-Huberman, da Stoichita a Jay etc.
Dopo questa ricognizione metodologica e storiografica si affronteranno criticamente tre questioni centrali del dibattito:

1) la nozione di "pictorial turn" così come è stata sviluppata da W. J. T. Mitchell, uno dei padri della visual culture contemporanea, in rapporto ovviamente alle esperienze europee declinate sotto scelte lessicali differenti (iconic turn, visual turn) ma convergenti;
2) la questione dell' "atlante delle immagini" (*Bilderatlas*) di warburghiana memoria ma ormai strumento imprenscindibile sia della sperimentazione teorica (la nozione di archivio, bricolage, dispositivo) sia della sperimentazione artistica (gli "atlanti" di G. Richter, J.L. Godard, H. Höch,
3) il rapporto tra immagini e "disastro" nella declinazione che ne ha fatto Georges Didi-Huberman per quel che riguarda la rappresentazione della Shoah e Susan Sontag per quel che riguarda il "dominio delle immagini" (fotografiche) dopo l'11 settembre e il crollo delle Twin Towers. Da qui una lettura della rappresentazione dell'irrapresentabile (il dolore delle immagini) nel contesto della visual culture contemporanea.

INSEGNAMENTO	**Cultura visuale**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Che cos'è la "visual culture"
5	Che cos'è un "regime scopico"
5	L'immagine: Aby Warburg
5	Lo sguardo: Sigmund Freud
5	Il dispositivo: Walter Benjamin
5	Temi e problemi della "visual culture" contemporanea
5	Bildwissenschaft vs Visual Culture
5	Pictorial Turn/Iconic Turn/Visual Turn
5	La questione della rappresentazione
5	Atlanti delle immagini
5	Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Didi-Huberman)
5	Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Susan Sontag)
TESTI CONSIGLIATI	R. Coglitore (a cura di), *Cultura visuale. Paradigmi a confronto*, :duepunti, Palermo, 2008. G. Didi-Huberman, *Immagini malgrado tutto*, Milano, Cortina, 2005. W. J. T. Mitchell, *Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale*, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009. S. Sontag, *Davanti al dolore degli altri*, Milano, Mondadori, 2006. A. Pinotti, A. Somaini (a cura di) *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo*, Milano, Cortina, 2009.

	Altre immagini ed altri testi saranno forniti durante le lezioni e resi disponibili al sito: http://www.unipa.it/~mcometa/

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Musicologia e storia della musica

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Musicologia e storia della musica
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	08919
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-ART/07
DOCENTE RESPONSABILE	Cavallini Ivano Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 14.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 505 e-mail: ivanocavallini@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Capacità di promuovere ricerche di tipo comparativo con le discipline dell’arte e della comunicazione a partire dalla musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare le nuove teorie della ricerca storica, artistica ed estetica a espressioni della cultura mai o parzialmente esaminate.

Autonomia di giudizio
Capacità di gestire collezioni di dati e concetti relativi alla musica nei suoi aspetti più disparati (performativi, compositivi, sociali), associata a una coerente riflessione teorica, attraverso la quale esibire proposte innovative.

Abilità comunicative
Capacità di elaborare strategie di lavoro e di far pervenire al pubblico degli specialisti (e non) un messaggio compiuto, in cui gli aspetti più ostici del linguaggio tecnico siano sufficientemente comprensibili. All’uopo il lavoro deve essere condotto attraverso esercizi di ‘traduzione allusiva’ per evitare qualsiasi tipo di semplificazione.

Capacità d'apprendimento
Maturazione di metodi di approccio alla disciplina nel rispetto del suo statuto scientifico, e capacità di confronto e connessione con le discipline parentali.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

La musicologia, nata nel XIX secolo sull'esempio della Musikwissenschaft, per almeno un secolo ha seguito la separazione di comodo tra musicologia sistematica (gli elementi del suono, della percezione e della composizione posti in natura) e musicologia storica (tutto ciò che è storicizzabile nella musica, come la performance, la creazione e la ricezione). In questi ultimi decenni ha ripensato il proprio statuto scientifico attraverso un legame di interdipendenza con altre discipline e si è appropriata delle esperienze dei Cultural Studies autoproclamandosi New Musicology.
Il corso esamina le logiche di appropriazione e risemantizzazione da parte della musicografia di alcuni termini epocali, *armonia imitazione natura identità*, che conservano ancor oggi un ruolo determinate nello sviluppo della civiltà occidentale. Diversamente dai 'concetti della musica', che obbligano a intraprendere un percorso dal lessico tecnico alle interferenze con altri linguaggi, il progetto sotteso alle lezioni mira a illustrare alcuni tratti del labirintico cammino della storia delle idee per arrivare al sapere parcellizzato della musica. Oggetto di analisi, quindi, sono le declinazioni di concetti estranei o tangenti alle branche della musicologia. La cui formazione non dipende dalle discipline del suono, bensì dal complesso di fattori che riconosciamo con l'etichetta di storia delle idee, le quali, a loro volta, istituiscono rapporti complessi con la storia civile, la storia delle tecniche, la storia delle tradizioni, la storia del pensiero filosofico e l'estetica.

INSEGNAMENTO	**Musicologia e Storia della musica** Titolo del Corso: ***I concetti e la musica***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
10	*Armonia* L'armonia delle sfere dalla filosofia classica al XVI secolo (Platone, Boezio i teologi ebrei, Shakespeare). Armonia dell'uomo con l'universo; armonia degli umori vitali (Ficino). Armonia ritratta nello spettacolo e nel mondo delle immagini. Armonia musicale e il conflitto filosofico con la melodia (Rameau e Rousseau).
15	*Imitazione* Iimitazione della parola; imitazione del dramma ricostruito senza la scena; pittura sonora: musica logogenica e musica patogenica. Melopea e prosodia. Imitazione della poesia e imitazione dei sentimenti nell'estetica del Seicento. e del Settecento.
15	*Natura* vs *Cultura*? Da Rousseau alla polemica Lévi-Strauss – Eco. L'Avanguardia. Schoenberg e il concetto di seconda natura in Adorno e Mann.
15	*Identità* Sui concetti di musica di popolo e della nazione in Europa nel XIX secolo. La musica come strumento di persuasione e il senso dell'appartenenza. La musica di tradizione orale; medievistica ed etnomusicologia di fronte alle pratiche dell'improvvisazione e il concetto di musica non scritta.
15	*Improvvisazione* Interpretazione *vs* improvvisazione? Storia di un confine mai segnato. Interpretazione come traduzione delle logiche compositive, interpretazione come ricupero di prassi esecutive decadute. Improvvisazione come elaborazione su temi dati (da Haendel a Beethoven, dal jazz di New Orleans a *Kind of Blue* di Miles Davis).
TESTI CONSIGLIATI	PAOLO GOZZA (a c. di), *La musica nella rivoluzione scientifica del Seicento*, Bologna, il Mulino, 1989. ENRICO FUBINI, *L'estetica musicale dal Settecento a oggi*, Torino, Einaudi, 1968. ENRICO FUBINI, *Musica: natura e storia*, Torino, Einaudi, 2004. NINO PIRROTTA, *Tradizione orale e tradizione scritta nella musica*, in IDEM, *Musica tra medioevo e rinascimento*, Torino, Einaudi, 1984. PAOLO ISOTTA, *Il ventriloquo di Dio. Thomas Mann, la music anell'opera letteraria*, Milano rizzoli, 1983. PHILIPP BOHLMAN, *The music of european nationalism: cultural identity and modern history*, Santa Barbara, Abc-Clio, 2004.

	GIANMARIO BORIO, *La teoria dell'interpretazione musicale da Adolf Bernhard Marx a Rudolf Kolisch*, in *Atti del convegno Toscanini e la direzione d'orchestra el suo tempo*, Venezia, Marsilio, cds. IVANO CAVALLINI, *Il direttore d'orchestra. Storia e genesi di un'arte*, Venezia, Marsilio, 1998. MICHELA GARDA, *L'estetica musicale del Novecento*, Roma, Carocci, 2007.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Design

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Design
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	10354
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/13
DOCENTE RESPONSABILE	Pantina Angelo Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, workshop progettuali in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	La frequenza è facoltativa, ma in relazione all’organizzazione didattica, sarebbe auspicabile la frequenza
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale e presentazione di un progetto
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: venerdì Orario: 11.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, II piano e-mail: pantina@unipa.it tel. 091/6161428

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza del ruolo del designer nella società attuale e sulla sua capacità progettuale nella risoluzione dei problemi. Acquisirà gli strumenti idonei alla progettazione di prodotti e sistemi oggettuali e non oggettuali che svolgano in pieno le loro funzioni pratiche ed estetiche, che siano facili da usare, che costino poco, che siano capaci di apportare i benefici desiderati agli utenti che con essi interagiscono e che siano eco-compatibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà agli studenti conoscenze e competenze specifiche, sotto il profilo culturale, metodologico e strumentale. Fornirà i criteri necessari per la definizione del progetto: sviluppare l'aspetto creativo e l'aspetto tecnico organizzativo. Il Corso permetterà anche lo sviluppo di un’efficiente organizzazione degli allievi, volta al raggiungimento dell'obiettivo sfruttando al meglio le risorse disponibili, attraverso interventi collegiali e di gruppo strutturati per attivare le potenzialità proprie dei singoli e sintonizzarle al meglio tra loro. L’obiettivo principale del laboratorio progettuale sarà quello di far conseguire agli studenti una cultura del progetto e una preparazione tecnico-scientifica che siano competitivi e strategici nell’ambito del design eco-compatibile. Fornirà loro gli strumenti necessari per incrementare la promozione, la conoscenza, l’utilizzo e la trasformazione delle fibre vegetali, integrando i criteri progettuali eco-

sostenibili nel tradizionale processo di progettazione e sviluppo di nuovi concept di prodotto.

Autonomia di giudizio

Nel percorso didattico, lo studente acquisirà gli strumenti di base per identificare, analizzare e definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali, comunicativi, etc.; per sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo come la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, nuove tecnologie e nuovi materiali; per gestire consapevolmente le specifiche cognizioni che gli consentiranno di svolgere in maniera ottimale la sua attività progettuale.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di sviluppare e comunicare un progetto. Sarà in grado di evidenziare problemi relativi alla preparazione ed elaborazione di un *concept*. Sarà in grado di realizzare elaborati tecnici, presentazione dell'iter progettuale anche attraverso strumentazioni multimediali.

Capacità d'apprendimento

L'organizzazione del corso, attraverso lezioni teoriche, seminari, attività pratiche, workshop, permetterà agli studenti di acquisire conoscenze e competenze volti all'utilizzo di approcci metodologici e criteri progettuali adeguati allo sviluppo di nuovi concept, e promuove percorsi di ricerca e di apprendimento autonomi.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti di base per identificare, analizzare, definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali.
Sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo.

INSEGNAMENTO	**Design**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
4	Definizione, ambiti e metodi del disegno industriale
4	Il ruolo e le attività del disegno industriale nel contesto contemporaneo
4	Design per un futuro sostenibile
8	La qualità dei prodotti Ciclo di vita di un prodotto Riuso, riciclo
8	Eco-design Risorse rinnovabili: le fibre vegetali
2	Progettazione delle strategie di un prodotto
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
30	Progettazione e realizzazione di sistemi oggettuali e non oggettuali
TESTI CONSIGLIATI	**Testi adottati** Ashby M. – Johnson, ***Materiali e design***, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2009 Latouche S., ***Breve trattato sulla decrescita serena***, Bollati Boringhieri, Torino, 2008 Maldonado T., ***Disegno industriale: un riesame***, Feltrinelli, Milani 1991. Pantina A., ***La cultura degli intrecciatori e le forme del lavoro,*** in Atti del seminario "Bambù: botanica, design, architettura" a cura di Maria Luisa Cont,i vol.II Palermo- Nuova Ipsa Editore 2006. Da p. 7 a 47. Pasca V., **Il design italiano: elementi per una storia. in AA. VV**., *1951-2001 Made in Italy?* Skira editore, Milano, 2001. Da p. 104 a p. 117.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Semiotica delle arti

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Semiotica delle arti
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13079
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-ART-04
DOCENTE RESPONSABILE	Agnello Marialaura Docente a contratto
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Presentazione tesina e prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.30-13.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, Dipartimento Danae, III piano e-mail: lauraagnello@fastwebnet.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate alla semiotica delle arti, e soprattutto alle metodologie d’analisi dell’immagine, artistica e massmediatica, a proposito dei processi di significazione iconica, con particolare riferimento alla differenza tra le culture e le società.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di strutturare una riflessione organica circa la lettura e l’analisi delle immagini, in particolare quelle che riguardano la traduzione nel campo visivo di altri canali sensoriali (sinestesia)

Autonomia di giudizio
Riconoscere e comprendere i fenomeni di rappresentazione iconica della sensorialità e dei processi corporei, con particolare riferimento alle componenti olfattive e ai profumi.

Abilità comunicative
Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della immagine artistica e massmediatica.

Capacità d'apprendimento
Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, cartacee e in rete, visite a musei e mostre di materiale visivo e audiovisivo di vario genere. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione visiva.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza del linguaggio visivo, dell'organizzazione complessa che sta dietro la lettura e l'interpretazione dell'immagine, soprattutto quella contemporanea. Per farlo, si lavorerà alternando lezioni teoriche sulle principali nozioni di semiotica visiva ad analisi di testi visivi veri e propri: dalla fotografia alla pittura, dai logo agli annunci pubblicitari, dagli spazi architettonici ai fumetti

Si affronterà in particolare la problematica della rappresentazione del profumo, dal punto di vista antropologico e sociologico, per arrivare alla questione della sinestesia, dunque ai linguaggi e alle forme visive (o più largamente sensoriali, corporee) che possono 'rendere' una essenza o un aroma. Si prenderanno in considerazione materiali artistici (pittorici, letterari, musicali), mediatici (pubblicità, naming, logo, punti vendita), di design (packaging, grafiche, aroma designers) etc.

INSEGNAMENTO	**Semiotica delle arti**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
15	*Illustrazione delle principali metodologie d'analisi dell'immagine*
15	Ricostruzione della problematica relativa al nesso fra immagine, corporeità e sensorialità
20	Illustrazione critica della problematica dell'olfatto e del profumo, a partire dalle grandi configurazioni culturali e antropologiche. Problematica della rappresentazione visiva dell'olfatto e dei profumi, con esempi tratti dalla letteratura, dal cinema, dalle arti figurative, dalla pubblicità
TESTI CONSIGLIATI	Sulla metodologia d'analisi dell'immagine artistica: *Leggere l'opera d'arte*, a cura di Valenti e Corrain, Esculapio Sulla rappresentazione del profumo: M. Agnello, *Figure del profumo*, Carocci Sul mondo dell'olfatto (un testo a scelta fra): Gusman, *Antropologia dell'olfatto*, Laterza Le Guerer, *I poteri dell'odore*, Bollati Boringhieri Le Breton, *Il sapore del mondo*, Cortina Letture di sfondo: Tonatto, *Storia di un naso*, Einaudi Huysmann, *Controcorrente*, Einaudi Süskind, *Il profumo*, Longanesi

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Storia dell'arte contemporanea

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Cultura visuale"
INSEGNAMENTO	Storia dell'arte contemporanea
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	06813
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-ART/03
DOCENTE RESPONSABILE	De Marco Gabriella Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, eventuali visite guidate (mostre, studi, ecc)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari: Per il secondo semestre al termine delle lezioni. Per il primo da definire. Per i laureandi da concordare con il docente (gademarco@tiscali.it) Luogo: Palermo, Via Pascoli 6, Dipartimento di studi storici e artistici II piano e-mail: gademarco@tiscali.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona conoscenza dei linguaggi e delle poetiche della storia dell'arte internazionale dal XIX secolo ai nostri giorni unitamente alla padronanza degli strumenti di indagine della critica d'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di inquadramento e comprensione critica dei principali movimenti dell'arte visiva diffusi nell'ambito disciplinare trattato unita alla capacità di lettura, secondo l'inquadramento storico proprio delle disciplina, delle opere d'arte del periodo considerato(pittura, scultura, installazione, architettura, video arte ,ecc). Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni espressamente mirata alla lettura delle opere d'arte.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dimostrerà padronanza nella capacità di organizzare un percorso critico sui principali movimenti e personalità compresi nel periodo cronologico trattato sulla base dell'adozione di una metodologia

d'indagine fondata sullo studio delle fonti, dei materiali, delle tecniche e delle opere.
Lo studente avrà acquisito, infine, una capacità di orientamento critico all'interno dell'attuale sistema dell'arte e dell' industria culturale.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare un discorso critico secondo criteri scientifici rivolto, pur nelle varianti dei differenti destinatari, sia ad un pubblico di non addetti ai lavori sia alla comunità scientifica .

Capacità d'apprendimento

Si richiede la capacità di condurre un'accurata ricerca bibliografica mediante gli strumenti principali della ricerca in SBN: :Si richiede, ancora, la conoscenza delle principali istituzioni museali internazionali di arte contemporanea al fine di consentire , mediante le conoscenze acquisite nel corso, l'aggiornamento e la frequenza di master e corsi di formazione nel settore dell'arte contemporanea e dei beni culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

L'argomento del corso di Storia dell'arte contemporanea verterà sulla modificazione del ruolo dell'artista nella società occidentale nel passaggio dall'età moderna a quella contemporanea . Trasformazione osservata, tuttavia, sia attraverso il taglio particolare della valorizzazione museografica dei luoghi di lavoro dell'artista sia mediante l'indagine comparata tra l'atelier dell'artista e l'atelier fittizio descritto in molte pagine della letteratura europea tra il XIX ed il XX secolo.
Saranno, dunque, presi in considerazione alcuni modelli significativi di case d'artista e di studi con particolare attenzione all'area italiana e francese tra Ottocento e Novecento (qui si ricordano le case museo di A. Rodin, G. Moreau, Renoir, Matisse, Cèzanne ,Brancusi, la casa di Manzù).
Il corso affronterà, quindi, l'aspetto legato ai luoghi del fare arte anche attraverso un'indagine comparata su alcuni importanti contributi sul tema offerti da autori e critici europei nel periodo compreso tra la prima metà dell'Ottocento e i nostri giorni: saranno, dunque, considerate le pagine di Balzac, Zola, F.Olivier, M. Leiris, Saramago, Nooteboom ed altri autori sul tema dell'"atelier fittizio" e saranno consigliate, a riguardo, nel corso delle lezioni, alcune letture dai romanzi e dai testi citati.
L'obiettivo che si intende raggiungere- tramite l'approfondimento di questo argomento- è quello di fornire agli studenti un esempio relativo all'adozione di un percorso metodologico il più ampio possibile che consenta di muoversi con padronanza tra l'ambito specialistico della storia dell'arte(riflessione sulle fonti, sulle tecniche , sulla destinazione museologica delle opere e dei luoghi) e il più ampio contesto della coeva cultura europea con particolare riguardo all'indagine comparata tra arte , architettura e letteratura.

INSEGNAMENTO	**Storia dell'arte contemporanea** Titolo del Corso: ***I luoghi del fare arte:dalla casa atelier al museo, alla fondazione***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
Totale 60 (9cfu)	
5	Introduzione al corso e allo studio approfondito della disciplina
5	Dalle botteghe alle Accademia : riflessioni sukl ruolo sociale dell'artista dal Medioevo all'età moderna
50	La casa Museo- l'atelier. La rappresentazione dello studio dell'artista nell'opera d'arte tra il XVII secolo e la prima metà del XX secolo.Analisi delle opere e dei testi. (Questa parte comprende anche la voce esercitazioni) L'artista, l'opera nello studio e la fotografia. Brancusi, Man Ray, Picasso e Giacometti. L'autoritratto dell'artista nel proprio atelier Le fondazioni d'artista. A riguardo saranno prese in esame alcune fondazioni d'artista presenti a - Aix en Provence, Barcellona; Berna, Nizza, Parigi. L'atelier nel paesaggio: il caso di Aix en Provence
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
	Le esercitazioni (lettura delle opere, visite musei, ecc) sono strettamente legate al corso. Si invia, pertanto, alla voce precedente.

TESTI CONSIGLIATI	Un manuale a scelta dello studente di apertura internazionale dal Neoclassicismo ai nostri giorni. *L'officina del mago. L'artista nel suo atelier 1900-1950 ,* cat. mostra a cura di A. Masoero, Torino, Palazzo Cavour 2004, Skirà, Ginevra Milano 2003. A. De Poli, M. Piccinelli, N. Poggi, *Dalla casa –atelier al museo*, Edizioni Lybra immagine 2006 N.B. Si richiede l'acquisizione di una corretta capacità critica anche nella fase di scelta del manuale relativo alla parte istituzionale: Lo studente, infatti, dovrà dimostrare di possedere sia una capacità di ricerca bibliografica sia un'aggiornata conoscenza delle principali pubblicazioni editoriali sull'argomento.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Storia dell'arte moderna

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Cultura visuale"
INSEGNAMENTO	Storia dell'arte moderna
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	06824
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-ART/02
DOCENTE RESPONSABILE	Mazzola Maria Giuseppina Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni: giovedì Orari: 10.00-12.00 Luogo: V.le delle scienze, Edificio 15, VI piano e-mail: azzurra@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Capacità dell'uso di libri di testo specifici della materia a livello avanzato e conoscenza di alcuni argomenti specialistici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Possedere conoscenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio campo di studi

Autonomia di giudizio
Capacità di raccogliere ed interpretare dati utIli per giudizi autonomi

Abilità comunicative
Comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori

Capacità d'apprendimento
Sviluppare capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Riuscire a riconoscere stili, artisti e movimenti artistici e collocarli nel loro ambito storico

INSEGNAMENTO	**Storia dell'arte moderna**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
60	Lineamenti di storia dell'arte moderna dal 400' al 700'
TESTI CONSIGLIATI	Manuali e testi specifici

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua albanese - livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Lingua albanese - livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	14444
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN /18
DOCENTE RESPONSABILE	Gurga Gezim Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì, giovedì, venerdì Orario: 12-14 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 e-mail: gezim_gurga@hotmail.com tel. 091/6561308

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall’ e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio
Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative
Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità d'apprendimento
Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

INSEGNAMENTO	**Lingua albanese - livello avanzato**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Forme e funzioni del modo indicativo
5	Forme e funzioni del modo congiuntivo
4	Forme e funzioni del modo condizionale
6	Declinazione dei sostantivi
5	Forme e funzioni dei pronomi personali
5	Declinazione dei pronomi dimostrativi
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
10	Lettura, traduzione e analisi del testo
TESTI CONSIGLIATI	Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese,* Corigliano Calabro, 1988 Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba - livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze della formazione continua
INSEGNAMENTO	Lingua araba livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	14445
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-OR/12
DOCENTE RESPONSABILE	Spallino Patrizia Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale Prova scritta in itinere
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	I semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 14.00-15.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 606 e-mail: spallino@unipa.it tel. 3394831942

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo.
Capacità di lettura e di traslitterazione.
Comprensione della frase nominale, dello stato costrutto e sue modalita' d'applicazione.
Conoscenza del verbo arabo semplice.
Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.
Conoscenza dei fondamenti della tradizione islamica, basi di teologia, mistica, diritto, filosofia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Abilità comunicative
Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità d'apprendimento
Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico, attraverso un approccio che tenga conto della descrizione che i grammatici arabi hanno dato alla propria lingua. Obiettivo formativo è inoltre l'acquisizione dei principi della tradizione islamica in quanto religione, etica e prassi politica.

INSEGNAMENTO	**Lingua araba - livello avanzato**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
30	I - Introduzione 1. Nascita e sviluppo della lingua araba 2. Registri di lingua e poliglossia II – Scrivere arabo 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico 2. Il sillabario arabo 3. Nozioni di fonetica e fonologia III – Morfologia 1. I morfemi 2. Nomi, verbi, particelle 3. I nomi 4. Le particelle: introduzione IV – Pensare per radici 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità V – Sintassi 1. La flessione della proposizione nominale. 2. Lo stato costrutto. 3. L'aggettivo e suo accordo 4. Pronomi personali 5. Aggettivi possessivi 6. Il verbo arabo Introduzione alla cultura araba-islamica. Le religioni dell'Arabia preislamica. L'Islam sunnita nel periodo classico. L'islam della transizione e l'Islam contemporaneo
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
10	Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
TESTI CONSIGLIATI	Veccia Vaglieri L., *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Istituto per l'Oriente, Roma 1989. Mion G., *La lingua araba*, edizioni Carocci, Roma 2007. A.A.V.V., *Islam*, a cura di G. Filoramo, ed. Laterza, Torino 2008.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua francese - livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Lingua francese - livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13552
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/04
DOCENTE RESPONSABILE	Arlotta Ivan Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari: Alla fine delle lezioni e-mail: ivan.arlotta@unipa.it , ivan.arlotta@inwind.it tel. 091/23863326

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio
È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative
È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità d'apprendimento
Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Corso di Lingua
Il corso si articola in due fasi di 20 ore ciascuna, per un totale di 40 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello B1 ed il livello B2 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase
Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture introdotte durante la prima annualità. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

II fase
In questa seconda fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél – lettre – carte postale etc.).

INSEGNAMENTO	**Lingua Francese - livello avanzato** Titolo del Corso: ***Langue française – langues françaises***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Localiser dans le temps et dans l'espace
1	Les pronoms personnels COD
2	Choisir, comparer
1	Les pronoms personnels COI
2	Raconter
1	Le verbe croire
2	Demander son chemin à quelqu'un
2	Les verbes en –re
1	Indiquer son chemin à quelqu'un
1	Donner son opinion
1	Les verbes lire et dire
2	L'imparfait
2	Les gallicismes : passé récent – futur proche – présent continu ou progressif
1	Pronoms personnels En – Y
1	Les adjectifs numéraux ordinaux
1	Les verbes pronominaux
1	Les pronoms relatifs : Qui – Que – Où – Dont
2	La comparaison
2	L'impératif
2	Le passé composé
1	L'accord du participe passé
1	Les verbes impersonnels
2	Le conditionnel et la phrase hypothétique
1	Le plus-que-parfait
1	Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs
1	Les pronoms indéfinis
1	Les pronoms personnels complément doubles
1	Le subjonctif
1	Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal
1	Le conditionnel passé

TESTI CONSIGLIATI	- Régine Boutégège, *Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève*, Genova, Cideb Editrice, 2008 ; - Parodi L., Vallacco M., *Grammathèque – grammatica contrastiva per italiani*, Genova, Cideb, 2003 ; - A.A.V.V., *Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches*, Paris, Hachette Livre, 2006; - Grégoire-Thiévenaz, *Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices*, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ; - Robert-Signorelli, *Dizionario italiano-francese/francese-italiano*, Milano, Signorelli; - Il Boch, *Dizionario francese-italiano/ italiano-francese*, Bologna, Zanichelli; - Dizionario monolingue, *Le Petit Robert de la Langue Française*, Paris

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua inglese - livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Cultura visuale"
INSEGNAMENTO	Lingua inglese - livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13553
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/12
DOCENTE RESPONSABILE	Antosa Silvia Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	38 ore del corso frontale 2 di esercitazione in aula Eventuali 20 ore di esercitazione con i lettori madrelingua
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta Recensione di un libro o di un film; Colloquio orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VII piano, stanza 712 e-mail: silvia.antosa@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di elementi grammaticali e di funzioni comunicative per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello C1 del *Common European Framework of Reference.*
Approfondimento del lessico specialistico nell'ambito della comunicazione della analisi testuale, e nell'ambito della comunicazione nella cultura visuale e nel cinema.
Capacità di descrivere e sintetizzare criticamente contenuti in lingua inglese sul lessico specialistico inerente la cultura testuale, l'approccio critico ad un testo, nonché alla cultura delle immagini e della visualità.
Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche attinenti l'analisi critica e metodologica di un testo,nonché delle strutture morfo-sintattiche attinenti allo spettacolo, al cinema, alla televisione ed alla pubblicità.
Capacità di interpretare testi scritti in lingua inglese sulla comunicazione e l'analisi testuale. Saper interpretare testi scritti in inglese sulla comunicazione visuale e di comprendere il significato di immagini in pubblicità di origine anglosassone. Saper comprendere il significato di un numero di testi culturali inerenti diversi ambiti specifici.
Essere capaci di esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti comunicativi professionali riguardanti l'analisi

culturale di un testo, la comunicazione verbale e visuale e inerenti le scienze dell'immagine.
Capacità di sapere leggere, tradurre e analizzare criticamente testi specialistici sulle succitate tematiche che verranno affrontate durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendo e analizzando al loro interno le strutture grammaticali previste dal livello C1 del *Common European Framework of Reference for Languages*.
Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico.
Capacità di sostenere conversazioni in contesti professionali e di utilizzare il lessico appropriato acquisito attraverso la lettura e la comprensione di testi specialistici.
Capacità di effettuare una ricerca autonoma di testi, articoli, saggi in lingua inglese per compiere un'analisi critica su tematiche inerenti l'analisi testuale. Capacità di ricerca autonoma di testi, articoli, volumi, saggi, pubblicità in lingua inglese sulle problematiche della comunicazione visuale, dei media e del cinema.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche relative all'analisi testuale e alla comunicazione visuale in modo critico e autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua inglese utilizzando strutture morfo-sintattiche e grammaticali previste dal livello C1 del *Common European Framework of Reference for Languages*.
Sviluppo di abilità e di competenze linguistiche specialistiche per affrontare la lettura e l'analisi critica di un testo. Sviluppo di quelle abilità linguistiche che comprendono attività di lettura e comprensione di testi scritti o di immagini pubblicitarie. Recensire un film, una monografia, un saggio, un articolo, ecc, scrivere un *abstract*.

Capacità d'apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi attraverso il corretto utilizzo di micro-linguaggi specialistici.
Acquisizione della padronanza delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche del livello C1 del *Common European Framework of Reference for Languages*.
Saper comprendere, tradurre e analizzare testi specifici.
Saper sintetizzare un testo di natura specialistica.
Saper gestire una conversazione nei vari ambiti comunicativi e professionali.

INSEGNAMENTO	**Lingua Inglese - livello avanzato** Titolo del Corso: ***English for visual culture and textual analysis***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
38	GRAMMAR. La grammatica verrà distribuita nell'arco di 18 ore. Le funzioni grammaticali e comunicative verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College di Londra, corrispondenti al livello C1 del CRFRL.
	La grammatica verrà affiancata alla lettura e all'analisi di un numero di testi specialistici.
	Nel corso delle 20 ore successive verranno trattati i seguenti argomenti con un focus grammaticale: English for Media, Visual Culture and Images; English and TV-series (visual and narrative strategies); English for magazines and newspapers.
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	L'esercitazione prevede un test grammaticale, una *Reading Comprehension* centrata su un testo da analizzare, sintetizzare ed esporre correttamente in forma scritta in lingua inglese.

TESTI CONSIGLIATI	**Grammatica:** Michael Vince, *Macmillan English Grammar in Context Advanced with Key,* 2008. **Testi specialistici:** - Gillian Brown and George Yule, *Discourse Analysis*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge University Press, 1983 (first edition). - S. Thorne, *Mastering Advanced English Language,* Palgrave Master, Palgrave, 1997. - L. Manovich, *The Language of New Media*, Cambridge, The MIT Press, 2001. **Nota:** Gli studenti sono invitati ad usufruire del centro linguistico come momento di studio e di autoapprendimento per un periodo di almeno 10 ore. Il programma delle attività laboratoriali sarà concordato con docente del corso e con il lettore madrelingua. Durante le lezioni verrà fornito ulteriore materiale didattico.

Lingua tedesca - livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Lingua tedesca - livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13554
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/14
DOCENTE RESPONSABILE	Hoffmann Sabine Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Stanza 606, 6°piano
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, prova scritta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 11.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 606 e-mail: sabine.hoffmann@unipa.it tel. 091/23863308

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca: conoscenza di vari modelli di grammatica (strutturalismo, dependenziale, funzionale, cognitiva ecc.) Conoscere le differenze, gli aspetti positivi e negativi/criticati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio: applicare i vari modelli a strutture sintattiche del tedesco.

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all’applicazione delle loro conoscenze e giudizi: scegliere un modello per la descrizione della struttura della frase e motivare la propria scelta .

Abilità comunicative
Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti: esporre i punti fondamentali di vari tipi di grammatica

Capacità d'apprendimento
Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo: saper scegliere un approccio e applicarlo anche all'apprendimento di altre lingue

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso propone un approfondimento delle nozioni grammaticali del tedesco finalizzato a una maggiore comprensione dei testi, e quindi a una migliore competenza a livello ricettivo. Di pari passo a un vocabolario specifico della linguistica tedesca lo studente acquisirà delle conoscenze metacognitive che verranno consolidate attraverso applicazioni pratiche.

INSEGNAMENTO	**Lingua tedesca - livello avanzato** Titolo del Corso: ***La frase: unità strutturale nella grammatica dependenziale e dei costituenti***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Modelli di grammatica
2	La frase nelle sue principali tipologie
2	Il costituente come unità della frase
2	Classe di parole e tipi di sintagma
2	Diagrammi ad albero e regole per la formazione della frase
2	Ordine delle parole a livello di sintagma
2	Ordine delle parole a livello di frase
2	Funzioni semantiche e sintattiche nella frase semplice
2	Frase principale e frase secondaria
2	Tipologia della frase secondaria
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Confrontare i modelli di grammatica
2	Cercare la frase nelle sue principali tipologie nel testo
2	Individuare i costituenti come unità della frase
2	Individuare le classi di parole e tipi di sintagma
2	Diagrammi ad albero e regole per la formazione della frase
2	Individuare: Ordine delle parole a livello di sintagma
2	Individuare Ordine delle parole a livello di frase
2	Individuare le funzioni semantiche e sintattiche nella frase semplice
2	Distinguere la frase principale e frase secondaria
2	Distinguere le tipologie della frase secondaria
TESTI CONSIGLIATI	Di Meola, Claudio (2004): *La Linguistica tedesca*, Roma. Ernst, Peter (2004): *Germanistische Sprachwissenschaft*, Basel. Weinreich, Harald (1993):*Textgrammatik der deutschen Sprache*, Mannheim.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Elaborazione delle immagini digitali

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Elaborazione delle immagini digitali
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5)
AMBITO DISCIPLINARE	Alte conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	13423
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	-
DOCENTE RESPONSABILE	Gambino Orazio Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: venerdì Orario: 9.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 6, Dipartimento di Ingegneria informatica e-mail: gambino@dinfo.unipa.it tel. 091/23862608

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscenza della natura e formazione delle immagini digitali. Acquisizione delle tecniche di base dell’ image processing.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare le tecniche dell’image processing per il miglioramento qualitativo delle immagini digitali.

Autonomia di giudizio
Valutare la qualità delle immagini digitali e applicare filtri per la rimozione di eventuali artefatti provocati da cause esterne o da precedenti elaborazioni.

Abilità comunicative
Verrà appresa la capacità di commentare le caratteristiche salienti riguardanti l’immagine digitale e di poterle esporre ad un pubblico inesperto.

Capacità d'apprendimento
Verrà acquisita la capacità di auto-aggiornarsi in merito alle tematiche inerenti all'image processing digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL LABORATORIO

Lo scopo principale del corso consiste nel fornire le basi per la conoscenza degli algoritmi e metodologie usate nell'image processing. Lo studente sarà in grado di identificare tali metodologie nei programmi di elaborazione d'immagini ed usarle in un ambiente di programmazione. Alla fine del corso, lo studente acquisterà proprietà di linguaggio e terminologie proprie dell'image processing.

LABORATORIO	**Laboratorio di Elaborazione delle immagini digitali**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Introduzione al corso. Panoramica degli argomenti trattati nel corso. Descrizione del materiale didattico per lo studio della materia. I temi dell'image processing. Discipline affini. Gerarchia delle operazioni di elaborazione delle immagini. Componenti di un sistema di elaborazione di immagini.
2	Caratterizzazione dell'immagine. Richiami sul sistema visivo umano. Acquisizione dell'immagine. Il pixel. Fasi dell'acquisizione. Campionamento e quantizzazione.
2	Sensori e risoluzione spaziale. Interpretazione tridimensionale di un'immagine. Istogramma statistico. Istogramma d'immagine. Istogramma d'immagine gray-level ed a colori. Descrizione della console di elaborazione d'immagini. Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	I formati dell'immagine digitale. Falsi contorni. Rappresentazione numerica delle immagini gray levels. Effetti della variazione di risoluzione spaziale. Variazione contemporanea di risoluzione e quantizzazione. Quantizzazione non uniforme. Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	Dithering Floyd-Steimberg. Aliasing e strategia antialiasing. Concetto di interpolazione. Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	Interpolazione nearest neighbor, bilineare, bicubica. Applicazione dell'interpolazione: Magnificazione, Contrazione e Rotazione. Relazioni tra pixel. Misure di distanza tra pixel. Operazioni aritmetiche tra pixel. Operazioni logiche tra pixel Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	Elaborazioni puntuali. Modifica dell'istogramma. Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	Convoluzione e cross-correlazione. Filtraggi spaziali.Spazio dei colori. Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	Descrittori di forma, colore, tessitura. Esercitazione sugli argomenti trattati.
2	Panoramica sui sistemi CBIR (Content Based Image Retrieval).
TESTI CONSIGLIATI	Dispensa fornita dal docente e pubblicata sulla pagina personale del docente preso il sito Internet di facoltà

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Percezione visiva

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Percezione visiva
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5)
AMBITO DISCIPLINARE	Alte conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	13420
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	-
DOCENTE RESPONSABILE	Agnello Marialaura Docente a contratto
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.30-13.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 6, Dipartimento Danae, III piano e-mail: lauraagnello@fastwebnet.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e saper mettere in pratica criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione dell’immagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di strutturare una analisi sistematica dei processi semiotici presenti nell’immagine a partire da diversi artefatti comunicativi (dalla pittura alla fotografia, dalla comunicazione pubblicitaria agli audiovisivi, da internet ai new media) allo scopo di volgere in prassi comunicativa concreta tali conoscenze.

Autonomia di giudizio
Progettare gli aspetti comunicativi e semiotici legati all’immagine, nelle sue diverse specie testuali e funzioni culturali.

Abilità comunicative
Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della immagine in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità d'apprendimento
Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, cartacee e non, dei siti internet di interesse semiotico-artistico, dei cataloghi di immagini in rete etc..

OBIETTIVI FORMATIVI DEL LABORATORIO

Il laboratorio, a carattere pratico, tratterà i principali problemi legati a una ideazione e progettazione di un corpus di immagini, nel campo della comunicazione artistica e/o mediatica, di qualsiasi natura e finalità: da un logo a un annuncio pubblicitario, da una campagna pubblicitaria e un servizio fotografico etc. In particolare, in aula si proporranno delle idee di progetto d'immagine che, con l'ausilio di opere già date e della loro analisi, possano portare alla creazione di nuove forme di rappresentazione visiva della società contemporanea.
Obiettivo specifico è quello di dotare gli studenti di una capacità di traduzione visiva di altre forme di linguaggio e d'esperienza sensoriale.

LABORATORIO	**Laboratorio di Percezione visiva**
ESERCITAZIONI	
20	Elaborazione di un progetto di comunicazione visiva di qualsiasi genere e finalità
TESTI CONSIGLIATI	La bibliografia specifica sarà indicata a ciascuno studente sulla base del progetto comunicativo che intenderà sviluppare. Un orientamento molto generale delle problematiche in gioco è in P. Polidoro, *Che cos'è la semiotica visiva*, Carocci

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Teatro e drammaturgia

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Teatro e drammaturgia
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5)
AMBITO DISCIPLINARE	Alte conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	13416
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	-
DOCENTE RESPONSABILE	Licia Adalgisa Callari Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì e martedì Orario: 9.00-11.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano e-mail: lcallari@unipa.it tel. 091/23863320

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione di elementi per comprendere la complessità del fenomeno teatrale nelle sue diverse componenti e non soltanto come pura letteratura drammatica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di conoscere e comprendere il teatro come manifestazione politica, sociale, antropologica e come espressione identitaria di una collettività.

Autonomia di giudizio
Essere in grado di interpretare i diversi livelli di linguaggio, i ritmi relativi alla diversa tipologia dei parlanti in relazione alla drammatizzazione.

Abilità comunicative
Capacità di esprimere e ‘interpretare’ la duplice valenza dell’umanità e dell’allegoria presente in un testo drammatico.

Capacità d’apprendimento

Essere in grado di approfondire il percorso drammaturgico, utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Obiettivo dell'insegnamento è quello di dare l'avvio ad un percorso di lettura drammatica, con l'intento di fare acquisire le basi per la conoscenza del fenomeno teatrale nelle sue diverse componenti e nella sua complessità spettacolare

INSEGNAMENTO	**Laboratorio di Teatro e drammaturgia** Titolo del Corso: ***Il teatro e il 'gioco delle parti'***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Programma e obiettivi del corso
6	Teatro e forme spettacolari
2	Lettura drammatica: Euripide, Troiane
1	Il personaggio di Ecuba e la regalità degradata
1	Il personaggio di Cassandra e la sacralità violata
1	Il personaggio di Elena e la perversione della bellezza
1	Il personaggio di Menelao e l'ambiguità ragionata
1	Il personaggio di Taltibio tra paura e pietà
1	Poseidone e Atena e la deità umanizzata
4	Le Troiane
TESTI CONSIGLIATI	Euripide, *Troadi*, Traduzione di Maricla Boggio, besaeditrice, Nardò R. Tomasino, *La forma del teatro – analisi e storia delle pratiche di spettacolo*, ACQUARIO, Palermo

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Studi culturali

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione - Curriculum “Cultura visuale”
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Studi culturali
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5)
AMBITO DISCIPLINARE	Alte conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	13425
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	-
DOCENTE RESPONSABILE	Cometa Michele Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 11.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VII piano, stanza 703 e-mail: mcometa@unipa.it tel. 091/6561102

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli “studi culturali” così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell’ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità d'apprendimento
Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

STUDI CULTURALI. UN'INTRODUZIONE

Il corso introduce allo studio della cultura nella prospettiva dei *Cultural Studies* anglossassoni e delle *Kulturwissenschaften* tedesche-
Si tratterà di analizzare il "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (*Kulturgeschichte*) tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" (*Cultural Studies*)). In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Hoggart a Williams, da Foucault a Greenblatt, da Hall alla Spivak) e, in seconda istanza, ci si concentrerà sui più recenti sviluppi dei *Cultural Studies* e delle *Kulturwissenschaften* internazionali.
Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender e i "Visual Studies".
Particolare attenzione sarà data al "paradigma" italiano degli studi culturali rappresentato da figure come Gramsci, De Martino e Pasolini, oltre che dagli esiti più recenti dello studio della cultura in Italia sia sul versante delle scienze della comunicazione che delle scienze letterarie.

INSEGNAMENTO	**Laboratorio di Studi culturali**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia
5	Aby Warburg: la scienza della cultura
5	Le origini dei Cultural Studies: la scuola di Birmingham
5	I temi: memoria, identità, differenza, gender e sessualità,
5	Un paradigma italiano: Gramsci, Pasolini, De Martino
TESTI CONSIGLIATI	M. Cometa, *Dizionario degli Studi Culturali*, a cura di R. Coglitore e F. Mazzara, Meltemi, Roma, 2004 Ch. Lutter, M. Reisenleitner, *Cultural Studies. Un'introduzione*, a cura di M. Cometa, Mondadori, Milano, 2004 M. Cometa, Studi culturali, Guida, Napoli, 2010. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Cultura e comunicazione dell'ambiente

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Cultura visuale"
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Cultura e comunicazione dell'ambiente
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5)
AMBITO DISCIPLINARE	Alte conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	13428
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SPS/10
DOCENTE RESPONSABILE	Angelini Aurelio Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Esercitazioni e laboratori in aula, visite e laboratori in campo, laboratorio di simulazione, problem solving, outdoor training.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: mercoledì Orario: 10.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, III piano, stanza 309 e-mail: angelini@unipa.it tel. 091/420963

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali questioni ambientali a livello globale e locale. Comprensione della relazione uomo-ambiente nei diversi macro contesti sistemici (ambiente, società, economia, cultura). I principi teorici e degli approcci didattici dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Conoscenza degli elementi di base della comunicazione e dell'interpretazione ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi (progetti, ricerche, studi…) di formazione, educazione, interpretazione e comunicazione ambientale. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione di piani di comunicazione ambientale, piani di interpretazione ambientale e percorsi di formazione ed educazione ambientale.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura critica di testi specialistici riguardanti l'ambiente. Capacità di interpretazione dei contesti e processi

sociali, ambientali ed economici. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di interpretazione dei dati ambientali.

Abilità comunicative

Capacità di espressione che tenga conto della terminologia ambientale, anche tecnica. Capacità di rappresentare l'ambiente e la sua complessità ad un pubblico non specializzato. Capacità di comunicare i complessi e dinamici equilibri naturali e in particolare i relativi aspetti etici, culturali ed economici.

Capacità d'apprendimento

Comprensione delle "leve primarie" delle metodologie della comunicazione ambientale. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL LABORATORIO

Il laboratorio si propone di stimolare una riflessione partecipata su cultura, comunicazione ed ambiente. Si opererà con un approccio maieutico, prediligendo le metodologie didattiche partecipative basate sulla sperimentazione pratica, su esercitazioni pratiche e giochi di simulazione. L'obiettivo del laboratorio consiste nel fornire gli strumenti critici, analitici e creativi volti alla progettazione di percorsi formativi, azioni di sensibilizzazione e di divulgazione ambientale, piani di comunicazione sull'ambiente. Inoltre, propedeuticamente, verranno trattati i principi dell'epistemologia ecologica, la storia dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'analisi di alcuni casi di studio permetterà agli studenti di calarsi in contesti reali d'azione, così da rendere il breve percorso formativo per quanto possibile professionalizzante.
Il laboratorio in altre parole si prefigge di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro nel campo della comunicazione e della formazione ambientale, attraverso sperimentazioni pratiche, escursioni presso aree protette, esercitazioni di progettazione e l'analisi di alcuni casi di studio.
Anche l'attenzione rivolta alla realtà delle aree protette è volta alla professionalizzazione del percorso formativo, consente infatti agli studenti di entrare in contatto e analizzare "luoghi" in cui operano professionisti della cultura e della comunicazione dell'ambiente. In quest'ottica il laboratorio si prefigge di trattare anche i principi base e le tecniche di comunicazione dell'interpretazione ambientale.

LABORATORIO	**Laboratorio di Cultura e comunicazione dell'ambiente**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
1	Presentazione del corso e test d'ingresso
2	Progettazione di interventi di educazione ambientale
2	Progettazione di piani di comunicazione ambientale
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
3	Esercitazione sul campo: interpretazione ambientale nella riserva naturale di Capo Gallo
3	Mobilità urbana
3	Esercitazione sul campo: discarica e/o depuratore
3	Analisi dei rifiuti e stili di vita
3	Analisi dell'uso dell'acqua e beni comuni
TESTI CONSIGLIATI	Angelini A., *Il Futuro di Gaia*, 2008, Armando Edizioni, UNESCO.

Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

Teorie della comunicazione (Classe LM-92)

Curriculum Culture del testo

SCHEDE DI TRASPARENZA
DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVI NELL'A.A. 2009-2010

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Tecnologie informatiche per la comunicazione

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Tecnologie informatiche per la comunicazione
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche dell’informazione e della comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	13403
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ING-INF/05
DOCENTE RESPONSABILE	Pirrone Roberto Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	70 ore di cui 30 ore di esercitazioni laboratoriali
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, prova scritta o presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari: martedì, 11.00-13.00 (salvo impegni istituzionali) Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 6, Dipartimento di Ingegneria Informatica, III piano, stanza 8 e-mail: pirrone@unipa.it tel. 091/23842525

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie avanzate per comprendere e gestire gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le tecnologie Web. Egli conoscerà gli aspetti avanzati delle tecnologie XHTML, CSS, Javascript e XML. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza approfondita degli aspetti di natura squisitamente progettuale di un sito web complesso, comprese le tematiche riguardanti la sua usabilità ed accessibilità. Infine, l’allievo avrà una conoscenza chiara, anche se basilare, degli aspetti teorici legati alle architetture software delle moderne applicazioni web.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L’allievo, al termine del corso, saprà applicare le proprie conoscenze nell’ambito dell’attività professionale di progetto di un sito web. Egli potrà anche rivestire ruoli di gestione del team di progetto interagendo su un piano professionale con gli esperti informatici.

Autonomia di giudizio

L’allievo potrà autonomamente giudicare sulle scelte di organizzazione dell’interfaccia utente di un artefatto web nonché sulla necessità di applicare o meno determinate soluzioni tecnologiche per quanto attiene la componente più

squisitamente architetturale dei sistemi web oggetto del suo lavoro.

Abilità comunicative

L'allievo approfondirà il suo lessico informatico e, in particolare, acquisirà la terminologia propria dello sviluppo di applicazioni web. Egli sarà in grado di interagire professionalmente con gli esperti informatici all'interno di gruppi di progetto misti.

Capacità d'apprendimento

L'allievo sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo, anche avanzato, legato alla progettazione ed allo sviluppo di sistemi web. Egli potrà anche, con l'apporto di un esperto di dominio, acquisire competenze di programmazione in altri linguaggi oltre Javascript poiché avrà già le basi metodologiche per comprendere le problematiche connesse alla programmazione ad oggetti.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso di "Tecnologie informatiche per la comunicazione" si propone di fornire allo studente delle competenze avanzate riguardo alle tecnologie web sia dal punto di vista della presentazione dei contenuti sia per quanto attiene l'architettura delle applicazioni web nel loro complesso, cioè tenendo conto anche delle tecnologie necessarie a realizzare il cosiddetto "back-end" di una applicazione. Da ultimo, si affronteranno le tematiche legate alla progettazione professionale dei siti web, con particolare riguardo alle problematiche dell'usabilità e dell'accessibilità.
Il corso prevede come naturale prerequisito le conoscenze acquisite dagli allievi nelle esercitazioni del corso di "Fondamenti di Informatica" impartito nei CdL della classe L20 della Facoltà di Scienze della Formazione.
Si affronteranno dapprima gli approfondimenti dell'uso delle tecniche CSS per la creazione di contenuti dinamici nella componente di presentazione dei documenti web. In concomitanza si approfondiranno le conoscenze di Javascript per quanto attiene il BOM (Browser Object Model) la gestione delle immagini, degli eventi ed il controllo di consistenza dei dati immessi dall'utente.
Successivamente, si introdurrà i linguaggio XML come generalizzazione di tutti i linguaggi di marcatura (incluso XHTML) e si affronteranno le tecniche di base per la validazione, la manipolazione e la presentazione di un documento XML in un formato esterno.
Verrà poi affrontato il DOM (Document Object Model) di XML e la sua manipolazione attraverso Javascript, introducendo la tecnologia AJAX (Asinchronous Javascript And XML) per la modifica dinamica di parti di documenti XHTML su richiesta dell'utente al fine di creare interfacce web dinamiche.
Sulla base delle tecnologie introdotte si illustreranno le architetture software delle applicazioni web nel loro complesso con particolare riferimento alle architetture a servizi (web services).
Infine, verrà introdotto il Core Process un modello rigoroso di work-flow per la progettazione/riprogettazione di un sito web. Questo viene trattato in tutte le sue fasi e, da ultimo, si affrontano i temi dell'usabilità e dell'accessibilità dei siti web in un contesto progettuale.

INSEGNAMENTO	**Tecnologie informatiche per la comunicazione**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2,5	Uso avanzato dei CSS: pseudo-classi, selettori complessi e regole di priorità dei selettori, menu orizzontali e verticali a comparsa, contenuti dinamici di una pagina mediante uso dei CSS.
2,5	Javascript BOM: gestione delle finestre, comunicazione tra finestre, navigazione tra finestre, gli oggetti *document* e *navigator*, gestione dei *cookie*.
3	Eventi Javascript: tipologie di eventi, gestori di eventi e loro registrazione, l'oggetto evento e le sue proprietà, elemento target dell'evento, gestione menu a comparsa con Javascript; controllo di consistenza nei dati delle form: espressioni regolari
3	Modifiche al CSS con Javascript: la proprietà *style*, cambiare classi e identificatori, scrivere un CSS dinamicamente nella pagina, cambiare dinamicamente il foglio di stile, mostrare e nascondere elementi, animazioni.
2	Introduzione a XML: struttura di un documento XML, rappresentazione testuale, alberi XML, namespace XML, applicazioni di XML.
4	Navigazione di documenti XML con XPath: struttura di un percorso di locazione di un elemento all'interno di un documento XML, abbreviazioni nella sintassi dei percorsi, tipi di dati, operatori ed espressioni XPath.
2,5	Validazione di un documento XML: espressioni regolari, DTD (Document Type Definition)

	cenni di XML Schema.
4,5	Trasformazioni XSL (XML Stylesheet Language): modello di elaborazione dichiarativo, pattern e corrispondenze, costruttori di sequenze di trasformazione su elementi/attributi/testo/istruzioni, copia di nodi, applicazione ricorsiva delle regole, elaborazione iterativa e condizionale, regole avanzate: raggruppamento, ordinamento, numerazioni, chiavi, analisi di stringhe, analisi di documenti multipli, uso di funzioni.
4	Elavorazione Javascript del DOM (Document Object Model): trovare un elemento nel documento XML, ottenere informazioni su un nodo, modificare l'albero XML, creazione e clonazione di nodi, innerHTML.
3	Concetti di AJAX: richiedere dati al server in maniera asincrona con l'oggetto *XMLHttpRequest*, gestione della risposta, formati della risposta.
3	Architettura delle applicazioni web: funzionamento del modello client-server, tecnologie abilitanti per il client, applet e servlet, modelli di elaborazione distribuita: web services e linguaggi SOAP, UDDI e WSDL.
4	Progettazione di un sito web: il Core Process come modello di workflow per la progettazione/riprogettazione di un sito.
2	Usabilità ed accessibilità di un sito web: prassi di usabilità più comuni, WAI (Web Accessibility Initiative) e regole base di accessibilità.
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
3	Realizzazione di pagine web con effetti dinamici realizzati utilizzando le funzionalità CSS avanzate.
2	Rilevazione Javascript dei componenti installati sul browser in uso.
2	Passaggio di informazioni da uno script ad un altro attraverso frame nascosti
2	Realizzazione di script che analizzano espressioni regolari.
3	Realizzazione di pagine con componenti a scomparsa tramite Javsacript: menu, pop-up, tab; modifica dinamica dello stile con Javascript.
3	Realizzazione di semplici documenti XML e definizione del namespace; uso di XPath per la ricerca e l'elaborazione di elementi all'interno di un documento XML.
5	Realizzazione di documenti XML validi tramite DTD; Creazione di fogli si stile XSL ed applicazione di trasformazioni XSL per l'output su diversi formati.
5	Creazione di pagine XHTML con funzionalità avanzate tramite la manipolazione del DOM in Javascript.
5	Realizzazione di una semplice applicazione web la cui interfaccia viana aggiornata in maniera asincrona tramite tecnologia AJAX.
TESTI CONSIGLIATI	Anders Møller, Michael Schwartzbach, "Introduzione a XML", Ed. Pearson Addison wesley, 2007, ISBN: 978-88-7192-373-4, costo € 36,00 Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0, costo € 38,00 Gianluca Troiani, "CSS Guida Completa II edizione", Ed. Apogeo, 2008, ISBN: 978-88-503-2771-3, costo € 37,00 Kelly Goto, Emily Cotler, "Web Re Design Tecniche per rinnovare un sito Web", Ed. Apogeo, 2002, ISBN: 978-88-730-3968-6, costo € 36,00 Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni ed i testi: http://www.web-link.it/ http://www.w3schools.com/ http://www.web-redesign.com/

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Semiotica della cultura

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Semiotica della cultura
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	13404
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	Marrone Gianfranco Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.30–13.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, III piano e-mail: gmarrone@fastwebnet.it tel. 091/6615408

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione, con particolare riferimento alla semiotica delle culture, dello spazio e della città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture e in particolare sui temi inerenti gli spazi sociali. . Formulare strategie di analisi e piani strategici per il riorientamento di spazi.

Autonomia di giudizio
Riconoscere e comprendere i fenomeni di trasformazione culturale con particolare riferimento alle componenti spaziali che li caratterizzano.

Abilità comunicative
Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici

della produzione e riproduzione culturale.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso, nella sua parte generale, presenterà le principali problematiche della semiotica della cultura, sia nella sua declinazione antropologico strutturale che in quella delle attuali ricerca socio
-culturali. Nella sua parte monografica il corso intende approfondire con un approccio semiotico i processi di formazione e cambiamento culturale che interessano le metropoli contemporanee. In particolare, lo studio insisterà sulle dinamiche inerenti la relazione del cittadino con lo spazio e i molteplici modi attraverso i quali queste due entità, entrano in relazione, si generano vicendevolmente influendo l'una sull'altra. In questo modo gli allievi avranno la possibilità di comprendere non soltanto il mutamento socioculturale in corso nelle grandi città, ma anche di individuare gli aspetti sui quali intervenire per eventualmente correggerne gli esiti attraverso formulando delle strategie di risemantizzazione degli spazi urbani particolarmente utili nel caso di interventi sulla città a diversi livelli (dalla riorganizzazione urbanistica, alla ristrutturazione di uno spazio pubblico etc.).

INSEGNAMENTO	**Semiotica della cultura**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
25	Introduzione alla semiotica della cultura
20	Teorie e modelli d'analisi dello spazio urbano
15	Analisi dei luoghi di socializzazione nella Palermo (località balneari: il caso di Mondello; luoghi sacri: il caso Montepellegrino; centri commerciali; il lungomare; locali notturni; piazza Politeama).
TESTI CONSIGLIATI	Prima parte. **Istituzioni di semiotica della cultura** Esplorazione di alcuni concetti chiave della analisi semiotica delle culture, a partire dai testi dei suoi fondatori: lingua/cultura; noi/altri; multi- e inter-culturalismo; semiosfera; identità/differenza; etc. Testi di riferimento: ➢ E. Cassirer, *Lo strutturalismo nella linguistica moderna*, Guida ➢ E. Benveniste, *Esseri di parola*, Bruno Mondadori ➢ Ju. M. Lotman, *Tesi per una semiotica delle culture,* Meltemi Seconda parte: **Sulla Natura: oltre l'opposizione fra universalismo e relativismo** Un modo proficuo per superare l'opposizione tradizionale fra universalismo e relativismo, che dilania il dibattito politico e sociale contemporaneo, è quello di mettere in discussione, più che il concetto di cultura, quello di natura. Scoprendo così che, così come esiste una pluralità di culture, c'è anche una pluralità di nature: le differenze culturali non si stagliano a partire da un fondo naturale comune, ma condividono forme naturali differenti, che esse stesse producono e tengono in vita. L'interculturalità rimanda a una internaturalità. La nozione, e l'immagine, del corpo, giocano qui un ruolo fondamentale. Testi di riferimento: ➢ B. Latour, *Politiche della natura*, Cortina ➢ G. Marrone, *La Cura Ludovico*, Einaudi

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Linguistica generale

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Linguistica generale
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche della comunicazione e dell’informazione
CODICE INSEGNAMENTO	04770
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/01
DOCENTE RESPONSABILE	Mirto Ignazio Mauro Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale + Prova scritta (propedeutica)
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 10.30-11.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano e-mail: ignazio.mirto@libero.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Tutte le conoscenze indicate per Linguistica generale nella classe L20. Conoscenze di lingue straniere (soprattutto inglese e francese) sufficienti per la comprensione di testi specialistici della disciplina. Conoscenza dei quadri teorici più noti per l’analisi linguistica. Conoscenza della teoria dell’acquisizione linguistica.
Tutte le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di analisi dell’interfaccia tra morfologia e sintassi. Capacità di individuazione di settori omogenei del lessico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tutte le conoscenze e le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l’analisi linguistica sia di *corpora* di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.). Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l’analisi linguistica sia di *corpora* di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.).

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata a specialisti con chiarezza e argomentazioni convincenti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità d'apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi della struttura di proposizioni anche di lingue tipo logicamente distanti rispetto a quelle note.

INSEGNAMENTO	**Linguistica generale**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Temi recenti della Grammatica Relazionale
8	Orientamenti tipologici di codifiche morfosintattiche
8	Aspetti tipologici della morfosintassi romanza
8	Comparazione strutturata dell'accordo del participio passato
3	L'accordo del participio passato: idee ricevute
4	Accordo participiale: questione, metodo, dati
2	Paradigma di analisi: il sardo logudorese
6	Sistemi di accordo
4	Lingue neolatine
4	Prospettive diacroniche
4	Teorie correnti sull'accordo participiale
4	L'acquisizione dell'accordo participiale
TESTI CONSIGLIATI	*Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza*, N. La Fauci, Giardini editori, Pisa, 1988. *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, M. Loporcaro, Rosenberb & Sellier, Torino, 1998 Altro materiale fornito dal docente.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Antropologia culturale

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Antropologia culturale
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	01340
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No (Insegnamento sdoppiato in due classi)
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-DEA/01
DOCENTE RESPONSABILE	Gabriella D’Agostino Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	L’insegnamento mutua dal corso di laurea magistrale in “Scienze storiche e geografiche” (CDLM Interclasse LM-80/84). Per la sede di svolgimento delle lezioni cfr. Corso di laurea magistrale in “Scienze storiche e geografiche”
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta: 9 domande a risposta aperta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	L’insegnamento mutua dal corso di laurea magistrale in “Scienze storiche e geografiche” (CDLM Interclasse LM-80/84). Per il calendario delle attività didattiche cfr. Corso di laurea magistrale in “Scienze storiche e geografiche”
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 9.30-14.00 Luogo: Palermo, Piazza I. Florio 24, Dipartimento di Beni Culturali, Storico-Archeologici, Socio-Antropologici e Geografici, IV piano e-mail: antropos@unipa.it tel. 091/324333

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica a partire dalla relazione individuo/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati in prospettiva comparativa e interdisciplinare nell’ambito delle scienze umane.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata, a individuarne le modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazioni antropologiche.

Abilità comunicative

Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di operare nelle società complesse a forte immigrazione e di comunicare su temi sensibili della loro professione tenendo conto delle diversità culturali degli individui interessati, mettendo in prospettiva la propria tradizione di appartenenza.

Capacità di apprendimento

Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociale al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva antropologica.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di suggerire l'apporto conoscitivo che l'antropologia culturale può offrire ad ambiti di ricerca affini. A partire dalla riflessione sul concetto di cultura e assumendo una prospettiva interdisciplinare e comparativa, il nesso identità/alterità (noi/gli altri, nelle diverse forme che esso ha storicamente assunto) verrà messo a fuoco alla luce dei sistemi sociali, culturali, simbolici, politici con l'obiettivo di fornire gli strumenti adeguati alla comprensione dei processi di costruzione di senso e a orientarsi in un mondo in profonda e continua trasformazione nella direzione della cosiddetta multiculturalità.

INSEGNAMENTO	**Antropologia culturale**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Il concetto antropologico di cultura e i suoi precedenti nella storia delle idee. La prospettiva evoluzionista, la prospettiva del particolarismo storico, l'approccio dinamista.
2	Natura/Cultura in prospettiva filogenetica
3	Natura/Cultura in prospettiva ontogenetica
2	L'etnocentrismo (attitudinale, ideologico)
3	L'approccio relativista e i suoi limiti.
5	Le rappresentazioni dell'alterità attraverso esemplificazioni in prospettiva diacronica (antichità classica, medioevo, età moderna, ecc.). Le retoriche della rappresentazione dell'alterità.
2	Indicatori della diversità: tempo e spazio
3	Pensiero simbolico, pensiero razionale: magia, religione, scienza
3	La costruzione sociale e culturale della realtà
2	La costruzione dell'identità (di genere, etnica)
5	Le relazioni familiari e l'antropologia della parentela. La parentela tra biologico e sociale
2	Cultura e significato: l'approccio strutturalista
2	Cultura e significato: l'approccio interpretativo
3	La costruzione culturale del conflitto e della violenza
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
	Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a seconda della risposta in aula da parte degli studenti, si valuterà l'opportunità di far ricorso a film documentari che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, con lo scopo di verificare la capacità da parte degli studenti di leggere criticamente, secondo gli strumenti forniti dall'antropologia, le rappresentazioni della realtà di volta in volta proposte.
TESTI CONSIGLIATI	R.H. Robbins, *Antropologia culturale*, trad. it., Milano, UTET (in corso di stampa) D. Cuche, *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, trad. it., Bologna, Il Mulino.

Filosofia dell'educazione

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Culture del testo"
INSEGNAMENTO	Filosofia dell'educazione
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-PED/01
DOCENTE RESPONSABILE	Segreto Viviana Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 609 e-mail: viviana.segreto@unipa.it tel. 091/23863334

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali della filosofia dell'educazione.
Every student should have to master the theoretical maps of philosophy of education.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione con la pratica educativa.
Every student shall have to know and show how to connect the epistemological and theoretical elements of philosophy of education with the practice of education.

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno dimostrare capacità critiche nell'elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.
Every student shall have to show criticial abilities in processing the categories and the issues the course offers

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.
Every student shall have to show comunicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità d'apprendimento
Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle lezioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.
Every studenti shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an excusively help of memories skill.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso mira a costruire una consapevolezza sui principi che la filosofia dell'educazione pone alla base del sapere pedagogico, in modo da orientare la scelta etica che ne accompagna la pratica.
The course intends to help students to become aware of the main categories that found the pedagogical science, in order to give them the possibility of value choice for pedagogical practice.

INSEGNAMENTO	**Filosofia dell'educazione** Titolo del Corso: **Decostruire la *paideia***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
4	Filosofia dell'educazione: categorie epistemologiche
4	Identità – differenza: il paradigma del pensiero occidentale
4	La questione educativa nella polis greca
4	Educazione e spazio pubblico
4	Età moderna: dalla scienza dell'essere alla scienza del soggetto
4	Educazione e potere in età moderna
4	Crisi del soggetto: riconfigurazione del sapere pedagogico
4	Differenza come *différance*: la proposta derridiana
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
4	Soggettività ed educazione
4	La differenza: un approccio decostruttivo
TESTI CONSIGLIATI	Platone, *La Repubblica*, limitatamente al VII Libro A. Mariani, *La decostruzione e il discorso pedagogico* (ETS) J. Derrida, *Margini della filosofia* (Einaudi)

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Filosofia della comunicazione

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Filosofia della comunicazione
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	00375
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M–FIL/01
DOCENTE RESPONSABILE	Caldarone Rosaria Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: giovedì Orario: 10.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, IV piano, stanza 403 e-mail: rossary@libero.it tel. 091/6561204

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Capacità di leggere, comprendere e interpretare il testo filosofico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Comprensione dei testi scritti e rilevamento dei contenuti di fondo.

Autonomia di giudizio
Capacità di riconoscere, identificare i concetti filosofici ed esprimere proprie valutazioni critiche.

Abilità comunicative
Capacità di commentare il testo utilizzando un linguaggio filosofico adeguato.

Capacità d’apprendimento
Capacità di cogliere e di acquisire la trama concettuale delle opere.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Obiettivo dell'insegnamento é la conoscenza del rapporto fra "filosofia" e "comunicazione" nella filosofia oggi alla luce delle ricerche attuali sul linguaggio.

INSEGNAMENTO	**Filosofia della comunicazione** Titolo del Corso: ***Il discorso scritto***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	I modulo: Composizione del *Fedro* di Platone
2	Il discorso orale e il discorso scritto
2	Retorica e dialettica
2	La cura dell'anima
2	Eros e scrittura
2	La lettura del *Fedro* di J. Derrida
2	La grammatologia e la disseminazione
2	Il segno e l'assenza
2	Il *pharmakon*
2	La decostruzione
2	II modulo: Decostruzione e Filosofia del linguaggio
2	Filosofia continentale e filosofia analitica
2	La comunicazione come scrittura
2	I parassiti della comunicazione
2	Scrittura ed Etica
2	La lettura di Austin
2	La scrittura fonetica
2	Soggetto e scrittura
2	Derrida e Platone
2	Bilancio conclusivo
TESTI CONSIGLIATI	Platone, *Fedro*, ed. a scelta. J. Derrida, *La farmacia di Platone*, Jaca Book. J. Derrida, *Fira, evento, contesto,* in *Limited inc.*, Raffaello Cortina.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Storia della scienza e della tecnica

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Storia della scienza e della tecnica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	06958
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-STO/05
DOCENTE RESPONSABILE	Carbone Andrea Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orario: previo appuntamento e-mail: andrea@duepunti.org

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti dovranno consolidare le conoscenze di storia della scienza acquisite nel corso degli studi superiori e conseguire la capacità di accedere a fonti più avanzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno sviluppare capacità di livello professionale quanto al reperimento di relazioni e analogie tra ambiti disciplinari differenti e in particolare tra l'area umanistica e quella tecnico-scientifica

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio sui temi connessi allo sviluppo della scienza e alle sue ricadute sociali, politiche, etiche etc. in una prospettiva storica, in particolare acquisendo familiarità con la critica delle fonti del sapere scientifico, l'individuazione del suo pubblico, dei criteri della sua valutazione e delle condizioni della sua formazione e comunicazione

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno acquisire competenze lessicali avanzate nell'ambito tecnico-scientifico e per altro verso sviluppare appieno consapevolezza e capacità attive in merito alla comunicazione del sapere scientifico a livello divulgativo e nel contesto della circolazione specialistica delle informazioni scientifiche

Capacità d’apprendimento

Gli studenti dovranno familiarizzarsi con gli strumenti che permettono di accedere autonomamente a fonti avanzate di apprendimento e in particolare di sfruttare nel campo degli studi umanistici e della comunicazione elementi appartenenti ad altri ambiti disciplinari

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone un esame storico delle immagini connesse allo studio e alla rappresentazione delle forme organiche in ambito scientifico. la somministrazione iniziale di un questionario (i cui risultati non influiranno sulla valutazione finale) mira ad accertare le conoscenze scientifiche generali degli studenti. una disamina dei problemi, delle fonti e dei metodi dell'acquisizione e della diffusione del sapere scientifico e un'analisi analoga e parallela dello statuto della storia della scienza permetteranno di problematizzare l'oggetto di studio. le visite in campo mirano a familiarizzare gli studenti con i luoghi e gli strumenti della formazione e della comunicazione del sapere scientifico. la trattazione dei singoli argomenti mira a problematizzare in prospettiva storica un oggetto come la forma organica che tipicamente tende a presentarsi come "dato oggettivo", mostrandone invece la dipendenza dal paradigma

INSEGNAMENTO	**Storia della scienza e della tecnica** Titolo del Corso: ***La forma del corpo***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Questionario iniziale
2	Problemi, metodi e fonti della disciplina
2	Storia della storia della "scienza"
4	Il corpo nella cultura antica (scienza e filosofia)
4	La nascita dell'anatomia comparata
4	Catalogare le forme, classificare le specie
4	Dall'antropometria delle statue greche all'uomo vitruviano e oltre
2	Haeckel e la scienza delle forme
2	D'Arcy Thompson e la teoria delle trasformazioni
4	L'evo-devo: da Darwin alla nuova scienza delle forme viventi
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Visita in campo: laboratorio di scienze biologiche
2	Visita in campo: biblioteca scientifica
2	Visita in campo: laboratorio di diagnostica per immagini
TESTI CONSIGLIATI	A. Minelli, *Forme del divenire*, Einaudi, Torino 2007 Sb. Carroll, *infinite forme bellissime*, Codice edizioni, Torino 2006

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Estetica

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Estetica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	03089
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL/04
DOCENTE RESPONSABILE	Crescimanno Emanuele Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale; eventuale presentazione di un elaborato scritto
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	2
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, Dipartimento FIERI (previo appuntamento via mail) e-mail: e.crescimanno@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l’aspetto storico sia sotto l’aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l’assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio
Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative
Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da

potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità d'apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone di analizzare lo statuto dell'immagine, la sua natura e le sue differenti funzioni: si analizzeranno dunque le principali posizioni del dibattito contemporaneo, le differenti posizioni critiche al fine di comprendere la natura dell'immagine, il suo ruolo nella contemporaneità. Si concentrerà inoltre l'attenzione sulle immagini d'arte, su quelle prodotte in maniera tecnica e tecnologica; si cercheranno criteri per una loro comprensione e leggibilità, si indagherà il loro potere.
In via preliminare si concentrerà l'attenzione sulle immagini fotografiche, specifico *taste case* per delineare i temi principali del corso: si ripercorrerà brevemente la storia della fotografia al fine di evidenziare i nuclei teorici più interessanti e capaci di indicare le peculiarità delle immagini prodotte per mezzo della macchina fotografica. Si analizzerà inoltre in maniera critica lo statuto di queste immagini, la loro natura, le loro funzioni, i messaggi che esse veicolano e le necessarie strategie interpretative che comportano.

INSEGNAMENTO	**Estetica** Titolo del Corso: ***Teorie dell'immagine oggi: dalle immagini fotografiche al dibattito attuale***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	La nascita della fotografia: problemi storici e teorici
2	Fotografia e pittura
2	Fotografia e cinema
2	Tecnica ed estetica in fotografia
2	Immagine, realtà e rappresentazione
2	La fotografia tra arte e artificio
2	Il visibile
2	Fotografia analogica e digitale: problemi teorici
2	La fotogenia
2	Per una estetica della fotografia
2	Che cos'è immagine?
2	Che cosa intendiamo quando diciamo immagine?
2	Che cosa facciamo quando usiamo le immagini?
2	Che cosa conosciamo quando conosciamo per immagini?
3	La svolta iconica: Boehm, Belting, Mitchell
3	Storia dell'arte e storia delle immagini: Bredekamp, Elkins
3	La leggibilità delle immagini: Bal, Didi-Hubermann
3	Il potere delle immagini: Marin, Latour, Freedberg, Gallese
TESTI CONSIGLIATI	Roberta Valtorta, *Il pensiero dei fotografi. Un percorso nella storia della fotografia dalle origini a oggi*, Bruno Mondadori, Milano 2008. Andrea Pinotti, Antonio Somaini (a cura di), *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina, Milano 2009. Altri materiali saranno forniti nel corso delle lezioni in base alle esigenze che emergeranno dal confronto con gli studenti.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Teoria della letteratura

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Teoria della letteratura
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	07407
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/14
DOCENTE RESPONSABILE	Bertoni Clotilde Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 10.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 614 e-mail: clotber@tin.it tel. 091/6561007

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Raggiungimento di una valutazione approfondita dell’universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l’interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio
Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l’opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell’estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un’opinione personale.

Abilità comunicative

Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità d'apprendimento

Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Corso "*Fra letteratura e giornalismo: i diversi volti della cronaca nera*"

Il corso si propone di fornire strumenti avanzati e stimoli diversi per cogliere sia la specificità dei testi letterari sia le loro connessioni e le loro eventuali sovrapposizioni con testi e discorsi appartenenti ad altri campi della comunicazione: in questo caso attraverso lo studio di un campo che è stato ed è particolarmente al centro di approcci differenti, la cronaca nera.
Le storie delittuose, i cosiddetti *faits divers*, sono da un lato mezzo di contatto con i lati più estremi e crudi dell'esperienza effettiva, d'altro lato potente molla dell'immaginazione: quindi, da quando lo sviluppo della società di massa li ha posti al centro dell'attenzione collettiva, hanno sollecitato prima intersezioni e influssi, poi vere e proprie contaminazioni tra il settore dell'informazione e quello della creazione artistica.
L'esame dell'argomento in prospettiva comparatistica permette quindi di ripercorrere varie questioni rilevanti: le ambizioni rappresentative del grande realismo; gli accostamenti del giornalismo alla letteratura e i loro diversi esiti (da una parte gli effetti romanzeschi deteriori, dall'altra la perlustrazione delle implicazioni concettuali e psicologiche degli eventi); la crisi delle forme del secondo Novecento e la genesi di forme ibride quali il *New Journalism* e il *Non Fiction Novel*; l'odierno accanimento mediatico sulle vicende criminali.
Il corso inizierà con un discorso generale sul senso dell'approccio alla letteratura attraverso lo studio dei generi e dei temi; procederà poi a una ricognizione complessiva dei vari tipi di incroci fra giornalismo e letteratura, e a un'inquadratura sia degli spunti forniti dalla cronaca nera alla narrativa sia dei casi memorabili in cui il giornalismo è ricorso a strategie romanzesche e teatrali per mettere in rilievo il senso dei fatti.
Si approfondiranno poi alcune tappe particolarmente significative: la svolta del romanzo naturalista, che affronta gli aspetti più cupi e scabrosi della realtà, anche grazie all'esperienza giornalistica di alcuni suoi esponenti, e che ha una delle sue realizzazioni più importanti nella *Bestia umana* di Zola (vicenda giudiziaria, ispirata ad alcuni clamorosi delitti di fine Ottocento); la fluttuazione nella trattazione letteraria della nera fra l'interesse documentaristico, lo scavo psicologico e la tensione della suspense (ben esemplificata da alcuni racconti di Maupassant , Svevo e Buzzati); l'ideazione del *Non Fiction Novel* (che ha il suo grande archetipo in un libro di Truman Capote, *A sangue freddo*), pungolata dall'esigenza di riportare in maniera più vivida e più penetrante l'imperversare della delinquenza e i suoi retroscena; alcuni sviluppi recenti di questo filone, che intrecciano l'impegno civile all'elaborazione narrativa (fra gli esempi più interessanti, oltre al popolarissimo *Gomorra* di Saviano, spicca *L'abusivo* di Antonio Franchini, che è sia reportage sull'assassinio del giornalista Giancarlo Siani, sia espressione di una crisi generazionale e soggettiva).
Il caso si concluderà con una riflessione relativa alle trasposizioni cinematografiche e alle registrazioni televisive della cronaca, e ai loro rimbalzi sulla letteratura.

INSEGNAMENTO	**Teoria della letteratura** Titolo del Corso: ***Fra letteratura e giornalismo: i diversi volti della cronaca nera***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Aspetti determinanti della disciplina (storia dei generi e delle forme; critica tematica; rapporto fra discorso letterario e discorso sociale).
5	Affermazione e sviluppo della cronaca nera fra Ottocento e Novecento (diffusione sui quotidiani, legame con la stampa scandalistica). Riflessioni in merito di Barthes.
5	La cronaca nera come alimento della letteratura: casi archetipici (*Il rosso e il nero*, *Delitto e castigo*, *Una tragedia americana*).
5	Genesi del romanzo naturalista, suoi rapporti con la stampa d'inchiesta e la stampa di denunzia. Zola come esempio paradigmatico di scrittore giornalista.
4	*La bestia umana*, romanzo giudiziario nato dall'attenzione per la cronaca.

4	Il fatto di cronaca nella forma breve. Tangenze fra articoli e racconti. Il fatto di cronaca come spunto di riflessione sui problemi del realismo (l'esempio di Maupassant).
4	Il fatto di cronaca come motore di scandalo e sollecitazione all'analisi psicologica (l'esempio di Svevo e Buzzati).
4	La nascita delle nuove forme: il *New Journalism*, il *Non Fiction Novel*, le principali teorie in merito.
4	Le innovazioni di Truman Capote. Caratteristiche e ricezione di *A sangue freddo*.
4	Riprese del modello di Capote. Il *Non Fiction Novel* come mezzo di indagine in misteri passati e presenti (De Lillo, De Cataldo, Saviano).
4	La *non fiction* fra giornalismo e diario: *L'abusivo* di Antonio Franchini.
4	Passaggi dalla cronaca allo schermo,: *non ficition* e cinema impegnato.
4	Accanimento sui fatti di cronaca, spettacolarizzazione delle vicende criminali.
4	Rimbalzi sulla letteratura: romanzi –reportage sui criminali-personaggi (*Gli eredi* di Bettin).
TESTI CONSIGLIATI	E. ZOLA, *La bestia umana*, Milano, Rizzoli, 1976. D. BUZZATI, *La "nera". Crimini e misteri*, Milano, Mondadori, 2002. T. CAPOTE, *A sangue freddo*, Milano, Garzanti, 2005. A. FRANCHINI, *L'abusivo*, Venezia, Marsilio, 2001. G. BETTIN, *Gli eredi*, Milano, Feltrinelli, 2007. A. PAPUZZI, *Letteratura e giornalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1998. C. BERTONI, *Letteratura e giornalismo*, Roma, Carocci, 2009.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Ecdotica e filologia germanica

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Ecdotica e filologia germanica
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13457
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/15
DOCENTE RESPONSABILE	Lendinara Patrizia Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; esercitazioni pratiche; eventuali seminari specialistici
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	L’esame consisterà in una prova orale sui contenuti del corso. A richiesta agli studenti interessati potranno essere assegnate delle brevi ricerche inerenti la disciplina da discutere e valutare in sede d’esame. Attraverso la redazione dell’elaborato e la relativa discussione lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto una sicura competenza e un’autonoma capacità di giudizio.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 12.30-14.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, Dipartimento DANAE, V piano, stanza 510 e-mail: lendi@unipa.it tel. 091/6561103

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito un’approfondita formazione metodologica, storica e critica negli studi linguistici e letterari dell’età medievale germanica. Lo studente avrà raggiunto solide conoscenze della cultura letteraria medievale inglese, che tanto ha significato nei secoli successivi per l’intero contesto europeo e quindi mondiale, attraverso la diretta esperienza di testi e documenti in originale. Tali conoscenze potranno essere applicate in contesti di ricerca sui manoscritti e i testi non solo medievali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare filologicamente e criticamente i testi della tradizione linguistica germanica. Lo studente maturerà la capacità di affrontare la lettura e l'analisi filologica di un testo in lingua originale. Acquisirà anche la capacità di utilizzare tali conoscenze in una prospettiva interdisciplinare (lingua, letteratura, iconografia), sapendo cogliere lo sviluppo e i nessi interculturali che hanno portato alla formazione delle moderne lingue e culture germaniche.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente avrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi legati all'approccio ai testi e ai loro contesti, sviluppando una capacità critica rispetto alla valutazione degli aspetti teorici della ecdotica e della filologia.
Dimostrerà di avere acquisito piena e consapevole competenza culturale, capacità di sapere trarre dagli studi compiuti una matura autonomia critica, anche attraverso la lettura di trattazioni monografiche su questioni specialistiche proprie degli studi filologici, linguistici e letterari dell'età medievale.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di illustrare criticamente, con proprietà di linguaggio e con esaustive esemplificazioni, i problemi teorici fondamentali della disciplina. Lo studente avrà sviluppato abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi filologici, linguistici e letterari, sapendosi avvalere dei principali strumenti informatici disponibili per le discipline filologiche.
Lo studente possiederà cognizioni approfondite sulla produzione letteraria delle Isole Britanniche nella fase antica, traendo tali saperi dalla conoscenza diretta delle testimonianze scritte che fruisce direttamente nella lingua originale, conoscendo e utilizzando le metodologie pratiche per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari attraverso una strumentazione sia di tipo linguistico che filologico.

Capacità d'apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una buona di capacità di raccordare le competenze filologiche acquisite con le conoscenze apprese nelle discipline più affini. Dovrà inoltre aver sviluppato capacità di apprendimento continuo che gli consentano di affrontare le occasioni di lavoro con consapevolezza ed autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Prerequisiti
Lo studente deve essere in possesso di una conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della ricerca filologica applicata all'ambiente culturale germanico. Utile sarà anche una competenza di base della fonologia e della morfologia delle lingue germaniche antiche e della storia del periodo medievale germanico.

Obiettivi formativi
La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi al metodo filologico, basati sulla conoscenza della grammatica storica e del contesto storico-culturale nel quale hanno preso corpo le varie letterature germaniche.
Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative all'eredità culturale germanica, così come sarà trasmessa alla letteratura moderna e contemporanea, collocate nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.
Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative ai fondamenti dell'ecdotica e della critica testuale in ambiente germanico, studiando teorie e procedimenti della critica del testo relativamente alla storia delle tradizioni manoscritte germaniche;
Al contempo si vogliono accostare gli studenti alle prime manifestazioni letterarie delle lingue germaniche antiche, con particolare riguardo all'area inglese. Il corso intende, inoltre, familiarizzare gli studenti con i principali strumenti di studio (cataloghi di manoscritti, dizionari, glossari, repertori bibliografici, edizioni critiche) delle lingue e letterature germaniche medievali.
Al termine del corso gli studenti devono arrivare a possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche.

INSEGNAMENTO	Ecdotica e filologia germanica
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
9	Ricapitolazione dei caratteri generali delle lingue germaniche; esame, in prospettiva prevalentemente comparativa entro l'ambiente linguistico germanico, della configurazione fonologica e morfo-sintattica dell'antico inglese; considerazione delle varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie dell'area anglosassone.
2	Definizione dei parametri metodologici di approccio al testo antico in ambiente germanico: il manoscritto; la tradizione lettereraria di cui il testo fa parte.
5	Principi di ecdotica: lo stemma codico; la "recensio": la critica della tradizione; la ricostruzione delle vicende della tradizione; la costituzione del testo "ope codicum"; la "emendatio": la costituzione del testo "ope ingenii"; l'edizione di un testo
2	I principali codici anglosassoni; la loro classificazione: Lowe, Ker, Gneuss
2	Il contenuto dei codici anglosassoni classificato secondo la tipologia di *The Plan for Old English* (Toronto).
2	Il contenuto dei codici anglosassoni; codici monolingui e bilingui; l'interagire tra latino e volgare.
5	L'alternarsi del volgare e del latino nei codici: glosse, glossari e commentari; annotazioni e colofoni.
5	La produzione letteraria anglosassone alla luce della sua tradizione manoscritta; il *codex unicus*; la tradizione plurima.
8	La produzione in prosa in volgare; i testi in prosa del periodo pre-Alfrediano; la produzione legata a Re Alfredo; il mezzo secolo 'arido'; la prosa legata alla Riforma Benedettina; le fasi della Riforma Benedettina; l'allargamento del curriculum; gli epigoni.
5	Lettura ed analisi linguistica della prefazione e di altri passi dei *Soliloquia* di Agostino, tradotti in anglosassone; i codici dei *Soliloquia* e i loro rapporti
5	Analisi dei passi da un punto di vista storico-culturale, in relazione al restante corpus letterario anglosassone coevo.
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
3	Un approccio diretto al manoscritto: esercitazione di trascrizione di un folio di un codice anglosassone.
3	Il rapporto tra testo e immagine nei codici anglosassoni delle 'Meraviglie dell'Oriente'.
TESTI CONSIGLIATI	A. M. Luiselli Fadda, 'La tradizione germanica', in P. Boitani *et al*. (a cura di), *Lo spazio letterario del Medioevo. Il Medioevo volgare*, vol. II, Roma, Salerno, 2002, pp. 643-681. A. M. Luiselli Fadda, *Tradizioni manoscritte e critica del testo nel medioevo germanico*, 3ª ed. Roma - Bari, Laterza, 2002. M. Godden - M. Lapidge, *The Cambridge Companion to Old English Literature*, Cambridge, Cambridge University Press 1991. G. Manganella, *L'anglosassone e l'antico sassone*, Napoli, Liguori 1966. Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso. Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con letture aggiuntive concordate con il docente.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Ecdotica e filologia romanza

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Ecdotica e filologia romanza
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13458
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/09
DOCENTE RESPONSABILE	Regina Laura Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma raccomandata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale finale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari: Alla fine di ogni lezione e su appuntamento Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15 e-mail: laura.regina@virgilio.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Consapevolezza delle modalità di diffusione e trasmissione del testo. Comprensione del metodo di lavoro del filologo. Maturazione della conoscenza delle strutture delle lingue romanze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Saper cogliere, nello stato attuale delle lingue romanze privilegiate dal Corso, il risultato di un processo storico e la manifestazione di elementi che ne determineranno lo sviluppo futuro.

Autonomia di giudizio
Essere in grado di individuare, tramite l’analisi comparata di testi romanzi appartenenti a vari generi, letterari e no, la comune origine linguistico-culturale

Abilità comunicative
Capacità di utilizzare con competenza i termini tecnici propri del linguaggio specifico della disciplina, e riconoscere le diverse tipologie di edizione dei testi.

Capacità d’apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà linguistiche (siano esse lingue o dialetti) nate dalla differenziazione del latino, rilevabili mediante la comparazione fra campioni di testi scelti nell'ambito dei diversi generi, letterari e no.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Fornire agli studenti, nel quadro di una formazione linguistica di base, la cognizione della ricchezza di problemi che le lingue romanze pongono nelle loro varietà tanto medievali che moderne, tanto europee come extra-europee, in rapporto a tutta la gamma delle diverse metodologie sviluppate dalla linguistica e dalla filologia moderna.

INSEGNAMENTO	**Ecdotica e filologia romanza**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
10	Le lingue romanze oggi: geografia e identità. La variazione. *Corpora* di testi orali e scritti.
8	Tendenze del cambiamento linguistico: analisi storico-comparativa della formazione ed evoluzione delle lingue romanze, privilegiando italiano, francese, e spagnolo, con uno sguardo al siciliano.
4	La storia delle lingue romanze
4	Tipi di edizione di un testo: l'edizione scolastica e l'edizione critica. Manoscritti e stampe
4	Produzione, diffusione e trasmissione del testo medievale
4	Edizione critica di un autografo, di un codice unico, di un testo con più testimoni
6	Edizione storico-critica (o genetica) dei testi a stampa. Redazione, abbozzi, scartafacci e le varianti d'autore. Strati e fasi elaborative dell'avantesto.
2	Apparato critico
4	Esempi di edizione critica e di edizione genetica
14	Scampoli dal romanzo: testi della Scuola siciliana; passi tratti dalla *Chanson de Roland* , dal *Cantar de mio Cid.*.
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
	A richiesta, è possibile concordare incontri per approfondire punti del programma.
TESTI CONSIGLIATI	A. Varvaro, *Linguistica romanza,* Napoli 2001 V. Formentin, Poesia italiana delle origini, Roma 2007 A. Stussi, *Breve avviamento alla Filologia italiana,* Bologna 2009 Materiali disponibili per la riproduzione durante il Corso

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Ecdotica e filologia slava

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Ecdotica e filologia slava
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13459
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/21
DOCENTE RESPONSABILE	Giambelluca Kossova Alda Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale e presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: mercoledì Orario: 9.00-11.00 Luogo: Palermo, Via Pascoli 6, Dipartimento di Studi Storici e Artistici e-mail: alda.kossova@libero.it tel. 091/582277

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Padronanza del metodo critico-filologico, capacità di orientamento e fruizione corretta di un prodotto ecdotico, argomentando scientificamente proprio giudizio e corroborandolo con esemplificazioni pratiche,in positivo, o negativo che sia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di procedere autonomamente alla collazione e alla valutazione delle varianti, anche solo per *excerpta*, di una tradizione manoscritta.
Abilità nel approccio filologico di lettura e valutazione di qualsiasi documento.
Porsi sempre nell’ottica dell’estensore del testo cercando di attenersi il più possibile con fedeltà al suo pensiero e controllando di non soppiantarlo mai col proprio

Autonomia di giudizio
Argomentare con proprietà di linguaggio il proprio giudizio su singoli argomenti a carattere ecdotico ed ermeneutico

corroborato da pertinenti esemplificazioni.

Abilità comunicative
Esporre con linguaggio appropriato il percorso seguito e illustrare con nitidezza e scientificità i risultati raggiunti. Mai come in ecdotica l'esperienza personale può essere giovevole a terzi

Capacità d'apprendimento
Fruire liberamente e con profitto di ogni tipo di lettura applicando i più comuni criteri di critica del testo che consentono una valutazione più sottile del pensiero esposto e una selezione quasi naturale ai fini della memorizzazione e del riutilizzo dell'appreso.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

L'ECDOTICA, intesa come l'elaborazione di un'edizione critica, s'identifica col processo più specialistico, impegnativo e complesso della scienza filologica. Infatti la filologia si cimenta con la rigorosa arte di leggere e interpretare i testi e. l'ecdotica, la vetta del perfezionamento critico, è asservita all'ineludibile rispetto di norme rigorosissime (pena l'inattendibilità!), applicate allo studio critico della *recensio* nella sua interezza. Se le condizioni di trasmissioni della *recensio* lo consentono, si perviene alla restituzione di un testo il più possibile vicino a quello dell'autore definitivamente perso. Altrimenti, per tradizioni manoscritte contami-nate, o intenzionalmente alterate nel corso della trasmissione da interventi rifacitori, redazionali o epitomatori di varia natura, in presenza di documenti di grande rilevanza storica o culturale, si procede a edizioni diversificate delle differenti redazioni, o rifacimenti.
L'obbiettivo formativo approfondisce tutte le tematiche inerenti alla pratica dello spoglio di una tradizione e alla classificazione e valutazione del materiale inedito (mss.) e/o edizioni a stampa con antigrafi non pervenuti. Prima però, per mezzo di applicazioni pratiche, si verifica l'adeguato possesso della pratica filologica *tout court* da parte dei discenti, supportata dalla paleografia paleoslava e di almeno una lingua slava moderna. Si accerta altresì la padronanza teorica dei principi della critica del testo dopo aver approfondito tutte le tematiche inerenti alla pratica dello spoglio di una tradizione manoscritta e alla classificazione e valutazione della tradizione manoscritta e delle possibili edizioni a stampa con antigrafi non identificati.
Di grande utilità formativa risulta lo scandaglio insieme agli allievi di una breve rassegna di edizioni critiche, appositamente selezionate in funzione delle caratteristiche peculiari delle rispettive tradizione manoscritte, con particolare attenzione alla qualità della variantistica e alle peculiarità metodologiche di volta in volta da esse imposte all'editore.
Una accurata discussione con l'attiva partecipazione degli studenti deve produrre delle recensioni individuali, ben articolate e argomentate, in positivo o in negativo che sia, dei singoli aspetti del prodotto ecdotico esaminato. Di grande utilità didattica si rivela la motivazione che ha escluso l'accoglimento di altre ipotesi genetiche o editoriali.
Sarà curata con attenzione la capacità di articolare con correttezza e in maniera esaustiva la giustificazione di tutte le scelte editoriali, come i principi che di volta in volta hanno imposto quella specifica preferenza.

INSEGNAMENTO	**Ecdotica e filologia slava** Titolo del Corso: **Edizione critica della *Vita Methodii***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	La tradizione manoscritta della *Vita Methodii* di Clemente d'Ocrida, IX s.
2	Un *Prologo* di lunghezza spropositata
4	Cosa effettivamente tramanda il *Prologo* della *Vita Methodii?*
4	Esegesi ed ermeneutica di una *traditio auctoris et auctoritatis* da trasmettere ai integra ai posteri
3	Peculiarità della trasmissione testuale: il testo è tràdito?
3	Giustificazione delle famiglie: errori congiuntivi e disgiuntivi
4	Ordinamento della tradizione
3	Quando è' possibile una *constitutio textus*?
2	Definizione dello *stemma codicum*
2	Quale apparato critico? Vantaggi e svantaggi del *positivo* e del *negativo*
2	Utilità e compilazione del glossario - indice
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**

20	*Collatio codicum* e valutazione delle singole peculiarità
6	Composizione e stesura dell'apparato critico
TESTI CONSIGLIATI	**N.B.!** **Le fotocopie dei manoscritti della *Vita Methodii* saranno forniti a cura della cattedra**. G.Contini, *Breviario di ecdotica*, Ricciardi, 1986; D'A. Silvio Avalle, *Principi di critica del testuale*, Ed. Antenore, Padova 1977; *Letteratura e Filologia*, a cura di A. Basile, Zanichelli, 1975; P.Maas, *Critica del testo,* Firenze, Le Monnier, 1966. H Fraenkel, *Testo critico e critica del testo,* Firenze, Le Monnier, 1969; S. Freud, La psicopatologia della vita quotidiana, Boringhieri, Torino, 1971, Reynolds e Wilson, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova1969; G.Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo, Le Monnier, Firenze, 1971*

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura albanese

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura albanese
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	04384
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/18
DOCENTE RESPONSABILE	Mandalà Matteo Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni: lunedì e giovedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 e-mail: matteo.mandala@unipa.it tel.: 091/6561308

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali temi e momenti della letteratura romantica e risorgimentale albanese. Comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare differenze e continuità nell’evoluzione storica della civiltà letteraria albanese nelle sue articolazioni geo-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le specificità diacroniche e sincroniche dei temi della letteratura romantica e risorgimentale albanese

Autonomia di giudizio

e Uso di metodologie di analisi e di nozioni di teoria della letteratura al fine di predisporre autonomamente analisi testuali in contesto comparativo.

Abilità comunicative

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide durante l'acquisizione del dati letterario e nella fase di esposizione dei risultati acquisiti

Capacità d'apprendimento

Acquisizione di una capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti – scritte e orali –, elaborazione e applicazione di metodi storico-comparati).

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento si propone di sviluppare le abilità comunicative in lingua albanese mediante l'acquisizione di capacità relative alla comprensione di testi complessi su argomenti del loro ambito di studio e alla interlocuzione efficace (attiva e passiva) in contesti situazionali differenti.
Parte del corso mirerà, inoltre, a sviluppare nel discenti la capacità di distinguere la lingua letteraria standard dalle varianti dialettali e di predisporre strategie idonee all'interferenza linguistica.

INSEGNAMENTO	**Letteratura albanese**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Introduzione al corso. La letteratura romantica e risorgimentale: periodizzazione
20	La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni)
20	La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine)
18	La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta , Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse).
TESTI CONSIGLIATI	GIUSEPPE SCHIRÒ, Junior, *Storia della letteratura albanese*, Milano 1959. Matteo Mandalà, *Poesia popolare e poesia d'arte nella Rilindja. Gli studi e le ricerche degli italo-albanesi*, Palermo, 1988. Altri materiali didattici saranno distribuiti durante le lezioni.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura francese

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura francese
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	04406
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/03
DOCENTE RESPONSABILE	Pollicino Simona Docente a contratto
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 10.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 605 e-mail: simpol76@libero.it , simpol@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conseguire conoscenze sulla storia della letteratura francese moderna, con particolare attenzione al rapporto tra i testi letterari e il contesto storico, artistico e linguistico.
- Possedere capacità di comprensione e di analisi critica delle specificità culturali dell'area studiata.
- Conoscere le metodologie pratiche per l’analisi e l'interpretazione del testo letterario e dell’ipertesto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di elaborare analisi e di formulare riflessioni autonome su tematiche di ricerca specifiche
- Utilizzare le metodologie pratiche per l’analisi e l'interpretazione del testo letterario e dell’ipertesto.

Autonomia di giudizio

Saper utilizzare consapevolmente i principali strumenti bibliografici in relazione alla ricerca linguistica e letteraria

Abilità comunicative

Sviluppare abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi storico-letterari e linguistico-strutturali

Capacità d'apprendimento
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nell'approccio a nuovi testi e ipertesti.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Acquisizione di competenza letteraria, ovvero:
- capacità di riconoscere la specificità di un testo letterario;
- capacità di interpretare i testi;
- capacità di identificare il rapporto tra testo e contesto e tra testo e autore;
- capacità di identificare e classificare le caratteristiche tipiche dei principali generi letterari, incluse le strutture retoriche di base, l'organizzazione testuale.

INSEGNAMENTO	**Letteratura francese**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
30	Introduzione alla letteratura francese del '900 (autori, movimenti letterari, contesto storico sociale con particolare attenzione ai testi presi in esame.
30	Introduzione alla poesia francese moderna e contemporanea
TESTI CONSIGLIATI	P. BRUNEL, *Storia della letteratura francese*, (volume XX secolo), Cideb D. LEUWERS, *Introduction à la poésie moderne et contemporaine,* Paris, Nathan, 2001 H. Meschonnic, *Célébration de la poésie*, Paris, Verdier, 2001

Letteratura inglese

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura inglese
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	04416
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/10
DOCENTE RESPONSABILE	Antosa Silvia Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 11-13 Luogo: viale delle scienze, ed. 15, 7°piano, stanz a 705

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza generale della storia della letteratura inglese con particolare riferimento alle problematiche storico-sociali ed economiche dell’età vittoriana.
Conoscenza della trasformazione dei generi letterari dal 700 in poi, con speciale attenzione rivolta all’evoluzione del *novel*.
Conoscenza e comprensione dell’opera e del pensiero degli autori vittoriani, e delle modalità con cui essi modellizzavano narrativamente i conflitti e le tensioni della loro epoca - tra cui Charles Dickens, Elizabeth Gaskell, Charlotte Bronte e George Eliot.
Lettura approfondita e capacità di comprensione di alcuni romanzi in lingua inglese quali modelli esemplificativi delle grandi problematiche dell’Ottocento inglese: *Hard Times* (1854), *Jane Eyre* (1847), *Cousin Phyllis* (1857), e *Middlemarch* (1871).
Essere capaci di leggere ed analizzare un testo letterario.
Riuscire ad elaborare un approccio critico personale verso un testo letterario, attraverso una corretta adozione degli strumenti critici e metodologici forniti in classe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, sintetizzare ed esporre criticamente la storia della letteratura generale e dell’ottocento

vittoriano inglese.
Capacità di analisi dei testi letterari, con particolar riferimento ai romanzi che saranno oggetto di studio nel corso.
Capacità di disaminare criticamente le modalità stilistiche e formali con cui gli autori vittoriani rappresentano le problematiche femminili, economiche e politiche del tempo nei loro romanzi.

Autonomia di giudizio
L'autonomia di giudizio sarà sviluppata attraverso una riflessione critica sulla letteratura inglese nel periodo vittoriano, con particolare riferimento alle dinamiche transculturali, all'interpretazione e all'analisi del testo e alla metodologia di analisi testuale che verrà fornita durante le ore di lezione frontale agli studenti.

Abilità comunicative
Abilità comunicative di livello elevato, che consentano un'esposizione degli argomenti e delle tematiche trattate attraverso l'adozione di un linguaggio metodologico specifico e preciso, e che consentano inoltre di relazionarsi con interlocutori di differenti ambienti comunicativi.

Capacità d'apprendimento
Capacità autonome di apprendimento e di critica che consentano di approcciare criticamente un testo culturale e letterario inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Obiettivi formativi: lo studente dovrà possedere una conoscenza generale della storia della letteratura inglese e dimostrare di avere acquisito la capacità di leggere criticamente un testo letterario collocandolo nel contesto storico-epistemologico di appartenenza, utilizzando un linguaggio critico appropriato.

INSEGNAMENTO	**Letteratura inglese** Titolo del corso: **Raffigurazioni della transizione socio-epistemica nel romanzo vittoriano inglese.**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
60	Storia della letteratura inglese con particolare riferimento alle problematiche storico-sociali ed economiche dell'età vittoriana
	Pensiero e morale vittoriana.
	Trasformazione dei generi letterari. Forma e struttura del romanzo dal 700 all'800: le linee evolutive del cambiamento formale e contestuale
	Il *novel*: voce narrante, incipit e explicit, plot e fabula, sistema semantico-attanziale dei personaggi, setting spaziale e temporale, punto di vista. Il *novel* vittoriano:forma e struttura di un genere
	Introduzione alla biografia e alle opere di Elizabeth Gaskell
	Introduzione a *Cousin Phyllis*: lettura e analisi testuale del romanzo in lingua inglese
	Introduzione alla biografia e alle opere di Charlotte Bronte
	Introduzione a *Jane Eyre*: lettura e analisi testuale del romanzo in lingua inglese
	Introduzione alla biografia e alle opere di Charles Dickens
	Introduzione a *Hard Times*: lettura e analisi testuale del romanzo in lingua inglese
	Introduzione alla biografia e alle opere di George Eliot
	Introduzione a *Middlemarch*: lettura e analisi testuale del romanzo in lingua inglese
TESTI CONSIGLIATI	Elizabeth Gaskell, *Cousin Phillis*, OUP Charlotte Brontë, *Jane Eyre*, OUP Charles Dickens, *Hard Times*, OUP George Eliot, *Middlemarch*, OUP Testi di riferimento e approfondimento: Paolo Bertinetti, *Breve storia della letteratura inglese*, Torino, Einaudi, 2004. Angelo Marchese, *L'officina del racconto. Semiotica della narratività*, Milano, Mondadori, 1983. Francesco Marroni, *Miti e mondi vittoriani: la cultura inglese dell'Ottocento*, Roma, Carocci, 2004.

	Articoli di approfondimento: Francesco Marroni, "*Cousin Phillis*: Illness as Language", in *Elizabeth Gaskell: Text and Context*, a cura di Francesco Marroni e Alan Shelston, Pescara, Tracce, 1998, pp. 39-64; Sally Shuttleworth, "Introduction", in Charlotte Brontë, *Jane Eyre*, Oxford and New York, Oxford University Press, 2000, pp. vii-xxxiii; Elaine Showalter, *A Literature of Their Own: from Charlotte Brontë to Doris Lessing,* Princeton, N.J., Princeton University Press, 1977, pp. 112-126.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura italiana

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura italiana
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	04438
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/10
DOCENTE RESPONSABILE	Zarcone Salvatore Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: sabato Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 610 e-mail: salvo.zarcone@virgilio.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all’applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative
Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità d'apprendimento
Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così coome dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del passaggio novecentista alle forme del moderno e del ruolo di Luigi Pirandello nella storia letteraria italiana ed europea e insieme dei rapporti con gli altri autori del Novecento europeo. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare in maniera autonoma e direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici
- La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Otto e Novecento, inclusa la cultura e le espressioni letterarie in altre lingue europee
- La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi
- La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi
- La conoscenza e la capacità di individuare all'interno delle opere letterarie italiane ed europee i caratteri della modernità letteraria
- La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione artistica europea e in particolare di Luigi Pirandello
- La capacità di stabilire confronti e formulare ipotesi critiche praticabili.

INSEGNAMENTO	**Letteratura italiana** Titolo del Corso: ***Luigi Pirandello moderno***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
1-4	Analisi letteraria: strumenti e metodi
5-6	Letteratura digitale
7-20	Il processo di formazione letterario unitario: dal Duecento al Settecento
21-30	La letteratura italiana ed europea tra Otto e Novecento
31-57	Lettura e analisi di testi
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
57-60	Analisi del testo narrativo
TESTI CONSIGLIATI	Vittorio Roda (a cura di), *Manuale di italianistica, Bologna, 2006.* S. Zarcone, *Luigi Pirandello*, Flaccovio Editore, Palermo (in corso di stampa) Letture dalle seguenti opere di L. Pirandello: Poesie L'umorismo L'esclusa; Il turno, Il fu Mattia Pascal Uno, nessuno e centomila Novelle per un anno Sei personaggi in cerca d'autore Enrico IV I giganti della montagna Letture da: L. Sterne, P. Richter, H. Bergson, W. Woolf, M. Proust, R. Musil , T. Mann Appunti dalle lezioni

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura italiana contemporanea

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura italiana contemporanea
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/11
DOCENTE RESPONSABILE	Roberto Deidier Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orario: al termine delle lezioni. Per i laureandi, per appuntamento Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 603 e-mail: deidier@unipa.it tel. 091/23863322

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell’ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematologici nella letteratura italiana degli ultimi due secoli.

Autonomia di giudizio
Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l’osservatorio della letteratura.

Abilità comunicative
Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella

professionale.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il modulo "Introduzione alla poesia moderna" analizza la parabola della modernità dallo speciale osservatorio della poesia, intesa non come attività espressiva autonoma e isolata, ma costantemente in rapporto con la tradizione e con le trasformazioni del mondo contemporaneo. Pertanto lo studente sarà accompagnato nel vivo dell'officina degli autori fondatori della modernità poetica, in una prospettiva dove i concetti di autonomia e di eteronomia dell'arte e della letteratura saranno di volta in volta ridiscussi all'interno delle principali istituzioni a cavallo tra Otto e Novecento, in una visione ampia e articolata dei fenomeni espressivi.

INSEGNAMENTO	**Letteratura italiana moderna e contemporanea**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
10	Introduzione alle tematiche del corso
10	La fondazione del moderno
10	Le poetiche del simbolo
10	La tradizione del Novecento
10	La poesia delle avanguardie
10	Verso l'età dell'ansia
TESTI CONSIGLIATI	R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura spagnola

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura spagnola
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/05
DOCENTE RESPONSABILE	Leone Giuseppe Docente a contratto
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orario: Al termine delle lezioni e-mail: **giuseppeleone-@libero.it**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
L'approfondimento dello studio della letteratura spagnola dell'800 e 900 si sviluppa attraverso lo studio dei generi letterari (poesia, narrativa, teatro) analizzati all'interno di una contestualizzazione storico-culturale e nella loro specificità di generi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno dimostrare una autonoma capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura dei testi letterari dei secoli XIX e XX.

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno essere in grado di esprimere proprie valutazioni critiche su un testo letterario.

Abilità comunicative
Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito abilità comunicative nell'ambito delle questioni letterarie e dell'analisi dei testi.

Capacità d’apprendimento
Gli studenti dovranno dimostrare di saper approfondire autonomamente, utilizzando le conoscenze acquisite, le nozioni relative ai codici culturali delle epoche considerate.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso intende percorrere le linee fondamentali dello sviluppo storico-letterario della civiltà spagnola nell'epoca moderna e contemporanea attraverso lo studio dei testi letterari rappresentativi del periodo; particolare attenzione sarà prestata all'analisi dei fenomeni socio-culturali ed artistici che hanno informato i secoli presi in esame.

INSEGNAMENTO	**Letteratura spagnola**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
	Secolo XIX: Romanticismo europeo e Romanticismo spagnolo;
	Dall'assolutismo al liberalismo, approfondimenti storici e socio-culturali;
	Dibattito sulla tradizione: la polemica Böhl de Faber-Mora;
	Il Romanticismo ed i testi della nuova poetica; la rinascita del teatro in età romantica: il dramma (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Zorrilla);
	I poeti romantici (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Espronceda; C. Coronado; G. A. Bécquer);
	Tra giornalismo e letteratura: M. J. Larra;
	Il costumbrismo;
	Il romanzo realista: B. Pérez Galdós;
	Secolo XX: approfondimenti storici e socio-culturali; la Generazione del '98 e la questione dell'identità nazionale (M. Unamuno, Azorín, J. Ortega y Gasset, P. Baroja);
	Modernismo e itinerari modernisti (R. Darío, J. R. Jiménez, A. Machado);
	Le Avanguardie in Spagna: Ultraismo, Creazionismo, Surrealismo;
	La Generazione del '27 (G. Diego, D. Alonso, P. Salinas, J. Guillén, F. García Lorca, L. Cernuda, R. Alberti, V. Aleixandre);
	La Generazione del '36; la poesia del dopoguerra;
	Dal romanzo di transizione al romanzo moderno.
ESERCITAZIONI	
	Á. Saavedra, Duque de Rivas, *Don Álvaro o la fuerza del sino* (Jornada Primera)
	José de Espronceda, *El studiante de Salamanca,* Madrid, Cátedra (da leggere integralmente)
	Galdós, *Tristana* (capp. I, XXVIII – XXIX)
	M. de Unamuno, *Niebla* (capp. I, XXXI; XXXIII)
	R. Darío, "*Sonatina*"
	Selezione di poesie della "Generazione del '27";
	C. J. Cela, *La familia de Pascual Duarte* (capp. 1, 19)
TESTI CONSIGLIATI	- M. G. Profeti, *L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento*, Firenze, La Nuova Italia, 2000. - M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola dal Settecento a oggi*, Milano, Rizzoli, 1997[4]. - G. Morelli / D. Manera, *Letteratura spagnola del Novecento*. Dal modernismo al postmoderno, Milano, Mondadori, 2007

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Letteratura tedesca

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Letteratura tedesca
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e integrativa
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/14
DOCENTE RESPONSABILE	Michele Cometa Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	9 cfu X 18,34 = 165 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 11.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VII piano, stanza 703 e-mail: mcometa@unipa.it tel. 091/6561102

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli “studi culturali” così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell’ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità d'apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

CULTURAL TURN(S)
Dalla Storia culturale ai Cultural Studies

Il corso introduce allo studio della cultura in prospettiva comparatistica sulla base della nozione di "svolta culturale".
Si tratterà di analizzare il "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (*Kulturgeschichte*) tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" (*Cultural Studies*) e alla "storia dei concetti" (*Begriffsgeschichte*). In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Burckhardt, Huizinga, Warburg a Hoggart, Greenblatt, Hall) e, in seconda istanza, ci si concentrerà sui più recenti sviluppi dei *Cultural Studies* e delle *Kulturwissenschaften* internazionali.
Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender, la "Storia dei concetti" e i "Visual Studies".
Particolare attenzione sarà data al "paradigma" italiano degli studi culturali rappresentato da figure come Gramsci, De Martino e Pasolini, oltre che dagli esiti più recenti dello studio della cultura in Italia sia sul versante delle scienze della comunicazione che delle scienze letterarie.
Dopo questa ricognizione, sia metodologica sia storica, si affronterà il caso specifico del "pictorial turn" nella versione proposta da uno dei massimi teorici della cultura visuale contemporanea, W. J. T. Mitchell interpretato sullo sfondo del dibattito internazionale sulla "svolta iconica" che, rivoluzionando le nostre nozioni di immagine, sguardo e dispositivo, ha profondamente cambiato le attuali scienze della comunicazione.

INSEGNAMENTO	**Letteratura tedesca** Titolo del Corso: ***CULTURAL TURN(S). Dalla Storia culturale ai Cultural Studies***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Definizioni di Cultura. Che significa "comparare".
5	Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia
5	Lo studio della Cultura nell'Ottocento: le origini della storia culturale
5	Lo studio della Cultura nell'Ottocento: le origini della storia culturale
5	Aby Warburg: la scienza della cultura
5	Le origini dei Cultural Studies: la scuola di Birmingham
5	I temi: memoria, identità, differenza
5	I temi: gender e sessualità
5	I temi: visual culture/comunicazione
5	Un paradigma italiano: Gramsci, Pasolini, De Martino
5	Pictorial Turn, Iconic Turn, Visual Turn
5	Momenti e problemi del "pictoria turn"
TESTI CONSIGLIATI	P. Burke, *La storia culturale*, Il Mulino, Bologna, 2009. M. Cometa, *Dizionario degli Studi Culturali*, a cura di R. Coglitore e F. Mazzara, Meltemi, Roma, 2004 Ch. Lutter, M. Reisenleitner, *Cultural Studies. Un'introduzione*, a cura di M. Cometa, Mondadori, Milano, 2004 W. J. T. Mitchell, *Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale*, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009

	Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Lingua albanese livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Lingua albanese livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN /18
DOCENTE RESPONSABILE	Gurga Gezim Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì, giovedì, venerdì Orario: 12-14 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 e-mail: gezim_gurga@hotmail.com tel. 091/6561308

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall’ e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio
Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative
Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità d'apprendimento
Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

INSEGNAMENTO	**Lingua albanese livello avanzato**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Forme e funzioni del modo indicativo
5	Forme e funzioni del modo congiuntivo
4	Forme e funzioni del modo condizionale
6	Declinazione dei sostantivi
5	Forme e funzioni dei pronomi personali
5	Declinazione dei pronomi dimostrativi
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
10	Lettura, traduzione e analisi del testo
TESTI CONSIGLIATI	Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese,* Corigliano Calabro, 1988 Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua francese livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Lingua francese livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/04
DOCENTE RESPONSABILE	Arlotta Ivan Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari: Alla fine delle lezioni e-mail: ivan.arlotta@unipa.it , ivan.arlotta@inwind.it tel. 091/23863326

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio
È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative
È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità d'apprendimento
Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Corso di Lingua
Il corso si articola in due fasi di 20 ore ciascuna, per un totale di 40 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello B1 ed il livello B2 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase
Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture introdotte durante la prima annualità. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

II fase
In questa seconda fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél – lettre – carte postale etc.).

INSEGNAMENTO	**Lingua Francese livello avanzato** Titolo del Corso: ***Langue française – langues françaises***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Localiser dans le temps et dans l'espace
1	Les pronoms personnels COD
2	Choisir, comparer
1	Les pronoms personnels COI
2	Raconter
1	Le verbe croire
2	Demander son chemin à quelqu'un
2	Les verbes en –re
1	Indiquer son chemin à quelqu'un
1	Donner son opinion
1	Les verbes lire et dire
2	L'imparfait
2	Les gallicismes : passé récent – futur proche – présent continu ou progressif
1	Pronoms personnels En – Y
1	Les adjectifs numéraux ordinaux
1	Les verbes pronominaux
1	Les pronoms relatifs : Qui – Que – Où – Dont
2	La comparaison
2	L'impératif
2	Le passé composé
1	L'accord du participe passé
1	Les verbes impersonnels
2	Le conditionnel et la phrase hypothétique
1	Le plus-que-parfait
1	Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs
1	Les pronoms indéfinis
1	Les pronoms personnels complément doubles
1	Le subjonctif
1	Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal

1	Le conditionnel passé

TESTI CONSIGLIATI	- Régine Boutégège, *Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève*, Genova, Cideb Editrice, 2008 ; - Parodi L., Vallacco M., *Grammathèque – grammatica contrastiva per italiani*, Genova, Cideb, 2003 ; - A.A.V.V., *Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches*, Paris, Hachette Livre, 2006; - Grégoire-Thiévenaz, *Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices*, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ; - Robert-Signorelli, *Dizionario italiano-francese/francese-italiano*, Milano, Signorelli; - Il Boch, *Dizionario francese-italiano/ italiano-francese*, Bologna, Zanichelli; - Dizionario monolingue, *Le Petit Robert de la Langue Française*, Paris

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua inglese livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Lingua inglese livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/12
DOCENTE RESPONSABILE	Antosa Silvia Ricercatore Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	38 ore del corso frontale 2 di esercitazione in aula Eventuali 20 ore di esercitazione con i lettori madrelingua
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta Recensione di un libro o di un film; Colloquio orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 10.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VII piano, stanza 712 e-mail: silvia.antosa@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di elementi grammaticali e di funzioni comunicative per l’acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello C1 del *Common European Framework of Reference.*
Approfondimento del lessico specialistico nell’ambito della comunicazione della analisi testuale, e nell’ambito della comunicazione nella cultura visuale e nel cinema.
Capacità di descrivere e sintetizzare criticamente contenuti in lingua inglese sul lessico specialistico inerente la cultura testuale, l’approccio critico ad un testo, nonché alla cultura delle immagini e della visualità.
Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche attinenti l’analisi critica e metodologica di un testo,nonché delle strutture morfo-sintattiche attinenti allo spettacolo, al cinema, alla televisione ed alla pubblicità.
Capacità di interpretare testi scritti in lingua inglese sulla comunicazione e l’analisi testuale. Saper interpretare testi scritti in inglese sulla comunicazione visuale e di comprendere il significato di immagini in pubblicità di origine anglosassone. Saper comprendere il significato di un numero di testi culturali inerenti diversi ambiti specifici.

Essere capaci di esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti comunicativi professionali riguardanti l'analisi culturale di un testo, la comunicazione verbale e visuale e inerenti le scienze dell'immagine.
Capacità di sapere leggere, tradurre e analizzare criticamente testi specialistici sulle succitate tematiche che verranno affrontate durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendo e analizzando al loro interno le strutture grammaticali previste dal livello C1 del *Common European Framework of Reference for Languages*.
Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico.
Capacità di sostenere conversazioni in contesti professionali e di utilizzare il lessico appropriato acquisito attraverso la lettura e la comprensione di testi specialistici.
Capacità di effettuare una ricerca autonoma di testi, articoli, saggi in lingua inglese per compiere un'analisi critica su tematiche inerenti l'analisi testuale. Capacità di ricerca autonoma di testi, articoli, volumi, saggi, pubblicità in lingua inglese sulle problematiche della comunicazione visuale, dei media e del cinema.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche relative all'analisi testuale e alla comunicazione visuale in modo critico e autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua inglese utilizzando strutture morfo-sintattiche e grammaticali previste dal livello C1 del *Common European Framework of Reference for Languages*.
Sviluppo di abilità e di competenze linguistiche specialistiche per affrontare la lettura e l'analisi critica di un testo. Sviluppo di quelle abilità linguistiche che comprendono attività di lettura e comprensione di testi scritti o di immagini pubblicitarie. Recensire un film, una monografia, un saggio, un articolo, ecc, scrivere un *abstract*.

Capacità d'apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi attraverso il corretto utilizzo di micro-linguaggi specialistici.
Acquisizione della padronanza delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche del livello C1 del *Common European Framework of Reference for Languages*.
Saper comprendere, tradurre e analizzare testi specifici.
Saper sintetizzare un testo di natura specialistica.
Saper gestire una conversazione nei vari ambiti comunicativi e professionali.

INSEGNAMENTO	**Lingua Inglese livello avanzato** Titolo del Corso: ***English for visual culture and textual analysis***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
38	GRAMMAR. La grammatica verrà distribuita nell'arco di 18 ore. Le funzioni grammaticali e comunicative verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College di Londra, corrispondenti al livello C1 del CRFRL.
	La grammatica verrà affiancata alla lettura e all'analisi di un numero di testi specialistici.
	Nel corso delle 20 ore successive verranno trattati i seguenti argomenti con un focus grammaticale: English for Media, Visual Culture and Images; English and TV-series (visual and narrative strategies); English for magazines and newspapers.

ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	L'esercitazione prevede un test grammaticale, una *Reading Comprehension* centrata su un testo da analizzare, sintetizzare ed esporre correttamente in forma scritta in lingua inglese.
TESTI CONSIGLIATI	**Grammatica:** Michael Vince, *Macmillan English Grammar in Context Advanced with Key,* 2008. **Testi specialistici:** - Gillian Brown and George Yule, *Discourse Analysis*, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge University Press, 1983 (first edition). - S. Thorne, *Mastering Advanced English Language,* Palgrave Master, Palgrave, 1997. - L. Manovich, *The Language of New Media*, Cambridge, The MIT Press, 2001. **Nota:** Gli studenti sono invitati ad usufruire del centro linguistico come momento di studio e di autoapprendimento per un periodo di almeno 10 ore. Il programma delle attività laboratoriali sarà concordato con docente del corso e con il lettore madrelingua. Durante le lezioni verrà fornito ulteriore materiale didattico.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Lingua tedesca livello avanzato

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Lingua tedesca livello avanzato
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-LIN/14
DOCENTE RESPONSABILE	Hoffmann Sabine Docente a contratto
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	6 cfu X 18,34 = 110 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Stanza 606, 6°piano
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale, prova scritta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 11.00-12.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VI piano, stanza 606 e-mail: sabine.hoffmann@unipa.it tel. 091/23863308

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca: conoscenza di vari modelli di grammatica (strutturalismo, dependenziale, funzionale, cognitiva ecc.) Conoscere le differenze, gli aspetti positivi e negativi/criticati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio: applicare i vari modelli a strutture sintattiche del tedesco.

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all’applicazione delle loro conoscenze e giudizi: scegliere un modello per la descrizione della struttura della frase e motivare la propria scelta .

Abilità comunicative
Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti: esporre i punti fondamentali di vari tipi di grammatica

Capacità d'apprendimento
Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo: saper scegliere un approccio e applicarlo anche all'apprendimento di altre lingue

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso propone un approfondimento delle nozioni grammaticali del tedesco finalizzato a una maggiore comprensione dei testi, e quindi a una migliore competenza a livello ricettivo. Di pari passo a un vocabolario specifico della linguistica tedesca lo studente acquisirà delle conoscenze metacognitive che verranno consolidate attraverso applicazioni pratiche.

INSEGNAMENTO	**Lingua tedesca livello avanzato** Titolo del Corso: ***La frase: unità strutturale nella grammatica dependenziale e dei costituenti***
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Modelli di grammatica
2	La frase nelle sue principali tipologie
2	Il costituente come unità della frase
2	Classe di parole e tipi di sintagma
2	Diagrammi ad albero e regole per la formazione della frase
2	Ordine delle parole a livello di sintagma
2	Ordine delle parole a livello di frase
2	Funzioni semantiche e sintattiche nella frase semplice
2	Frase principale e frase secondaria
2	Tipologia della frase secondaria
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Confrontare i modelli di grammatica
2	Cercare la frase nelle sue principali tipologie nel testo
2	Individuare i costituenti come unità della frase
2	Individuare le classi di parole e tipi di sintagma
2	Diagrammi ad albero e regole per la formazione della frase
2	Individuare: Ordine delle parole a livello di sintagma
2	Individuare Ordine delle parole a livello di frase
2	Individuare le funzioni semantiche e sintattiche nella frase semplice
2	Distinguere la frase principale e frase secondaria
2	Distinguere le tipologie della frase secondaria
TESTI CONSIGLIATI	Di Meola, Claudio (2004): *La Linguistica tedesca*, Roma. Ernst, Peter (2004): *Germanistische Sprachwissenschaft*, Basel. Weinreich, Harald (1993):*Textgrammatik der deutschen Sprache*, Mannheim.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di studi culturali

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione - Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Laboratorio di studi culturali
TIPO DI ATTIVITÀ	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
AMBITO DISCIPLINARE	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/14
DOCENTE RESPONSABILE	Cometa Michele Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: lunedì Orario: 11.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, VII piano, stanza 703 e-mail: mcometa@unipa.it tel. 091/6561102

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli “studi culturali” così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell’ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio
Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità d'apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

STUDI CULTURALI. UN'INTRODUZIONE

Il corso introduce allo studio della cultura nella prospettiva dei *Cultural Studies* anglossassoni e delle *Kulturwissenschaften* tedesche-
Si tratterà di analizzare il "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (*Kulturgeschichte*) tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" (*Cultural Studies*)). In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Hoggart a Williams, da Foucault a Greenblatt, da Hall alla Spivak) e, in seconda istanza, ci si concentrerà sui più recenti sviluppi dei *Cultural Studies* e delle *Kulturwissenschaften* internazionali.
Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender e i "Visual Studies".
Particolare attenzione sarà data al "paradigma" italiano degli studi culturali rappresentato da figure come Gramsci, De Martino e Pasolini, oltre che dagli esiti più recenti dello studio della cultura in Italia sia sul versante delle scienze della comunicazione che delle scienze letterarie.

INSEGNAMENTO	**Laboratorio di studi culturali**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
5	Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia
5	Aby Warburg: la scienza della cultura
5	Le origini dei Cultural Studies: la scuola di Birmingham
5	I temi: memoria, identità, differenza, gender e sessualità,
5	Un paradigma italiano: Gramsci, Pasolini, De Martino
TESTI CONSIGLIATI	M. Cometa, *Dizionario degli Studi Culturali*, a cura di R. Coglitore e F. Mazzara, Meltemi, Roma, 2004 Ch. Lutter, M. Reisenleitner, *Cultural Studies. Un'introduzione*, a cura di M. Cometa, Mondadori, Milano, 2004 M. Cometa, Studi culturali, Guida, Napoli, 2010. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Storia del libro e dell'editoria

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum "Culture del testo"
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Storia del libro e dell'editoria
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività
AMBITO DISCIPLINARE	Altre attività formative (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-STO/08
DOCENTE RESPONSABILE	Lendinara Patrizia (carico didattico aggiuntivo) Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; esercitazioni pratiche con verifica in aula di lavori; eventuali seminari specialistici.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma vivamente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Possibile redazione di una relazione scritta su uno degli argomenti trattati – da consegnare almeno 7 gg. prima della data d'esame. Colloquio che comprende la discussione della eventuale relazione. La relazione a non ha caratteri di obbligatorietà ed è destinata solo agli alunni che hanno frequentato il corso con regolarità.
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì Orario: 12.30-13.30 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 15, Dipartimento DANAE, V piano, stanza 510 e-mail: lendi@unipa.it tel. 091/6561103

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze inerenti ai caratteri essenziali della civiltà del libro, collocandoli i in una dimensione sociale da cui emerga che il libro assolve ad una funzione primaria nei processi di comunicazione.

A conclusione del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze che estendono e rafforzano quelle acquisite relativamente alla storia dei media nella civiltà occidentale, a partire dalle prime forme di scrittura, fino all'invenzione della stampa e ai progressi dell'editoria.

Inoltre, le capacità di comprensione sviluppate consentiranno ai discenti di elaborare idee originali, in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze inerenti alla scrittura e ai suoi supporti. Inoltre lo studente sarà capace di compiere autonomamente un percorso di ricerca nel campo della storia del libro; sarà in grado di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità acquisite nell'affrontare tematiche connesse al settore della storia della scrittura e del libro, in riferimento alla storia dei media nella civiltà occidentale.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare i dati – nel campo della storia del libro – ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, a ridefinire il ruolo della scrittura nella società.
Lo studente sarà altresì in grado di integrare le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate determinando giudizi autonomi in merito a tematiche attinenti alla storia del libro e dei mezzi di comunicazione, alle strategie di ricezione e alle tecniche di trasmissione della cultura e del sapere, dalla nascita delle prime scritture alla rivoluzione del libro elettronico.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà un grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, individuando quelle strategie necessarie per conferire sempre più valore alla formazione e alla comunicazione, che è fattore decisivo e imprescindibile di sviluppo sociale, economico e professionale, oltre che di crescita individuale.
Lo studente sarà altresì in grado di trasmettere informazioni riguardo ai temi di storia della scrittura e ad aspetti della storia europea del libro.

Capacità d'apprendimento

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato le capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare con metodo adeguato e in piena autonomia, attraverso la selezione e l'utilizzazione di risorse e strumenti repertoriali e bibliografici, sia in forma cartacea che elettronica, sia nell'ambito dei patrimoni librari italiani che di quelli stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Prerequisiti
Conoscenza di base della storia della cultura occidentale.

Articolazione e contenuti del corso:
Il laboratorio si propone di fornire allo studente una conoscenza generale della storia del libro, con particolare attenzione ai processi di evoluzione del mezzo di comunicazione, dal punto di vista materiale e da quello della comunicazione scritta.
In particolare, gli obiettivi formativi del laboratorio prevedono di fornire le linee complessive, storiche e tipologiche, delle scritture dell'Occidente dalle origini dell'alfabeto alla diffusione della stampa e quindi alla sua evoluzione, diffusione e trasformazione.

INSEGNAMENTO	**Laboratorio di Storia del libro e dell'editoria**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
17	Nozioni introduttive e generali, con particolare riferimento agli strumenti per la ricerca storica sul libro
	Il segno scritto: introduzione ai principali aspetti della scrittura
	Le scritture alfabetiche: alfabetismo e cultura
	I supporti scrittori; strumenti e tipologie evolutive della scrittura; tipologie e modalità di confezione del libro; lo scriptorium, il libro manoscritto;
	Codici e copisti; la composizione materiale del libro medievale e le tecniche di esecuzione "Scriptoria" e scribi.
	Il libro tipografico; testi e immagini.
	Dalla tipografia manuale alle grandi tirature; le pubblicazioni periodiche;
	I libri a grande tiratura, le private presse,

	Il libro elettronico e le nuove tecnologie;
	I luoghi della produzione, commercializzazione e fruizione del libro;
	I luoghi della conservazione
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
3	La scrittura runica (origine e primi impieghi delle rune e successivi sviluppi del fuþark nei secoli dell'alto e del basso medioevo; la tradizione dei nomi delle rune; le rune nei manoscritti).
TESTI CONSIGLIATI	A scelta: B. Blasselle, *Il libro dal papiro a Gutenberg*, Roma, ISU Università Cattolica, 2009. L. Febvre - H. J. Martin, *La nascita del libro*, 8ª ed., Roma-Bari, Laterza, 2005

Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Laboratorio di Tecnologie informatiche per il testo

FACOLTÀ	Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Teorie della Comunicazione – Curriculum “Culture del testo”
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Tecnologie informatiche per il testo
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5)
AMBITO DISCIPLINARE	Alte conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	Cfr. Portale dei piani di studio sul sito http://offweb.unipa.it/
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ING-INF/05
DOCENTE RESPONSABILE	Pirrone Roberto Professore Associato Università degli Studi di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	3 cfu X 18,34 = 55 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Presentazione di un progetto
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Cfr. Calendario delle lezioni pubblicato sul sito Internet della Facoltà (www.scienzeformazione.unipa.it)
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorno: martedì (salvo impegni istituzionali) Orario: 11.00-13.00 Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 6, Dipartimento di Ingegneria informatica, III piano, stanza 8 e-mail: pirrone@unipa.it tel. 091/23842525

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del laboratorio, conoscerà i fondamenti teorici ed i principali pacchetti software per l’analisi automatica del testo nonché avrà una comprensione generale delle motivazioni che giustificano il ricorso a tali strumenti e dei contesti applicativi in cui questi vengono utilizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del laboratorio, sarà in grado di utilizzare autonomamente le principali funzionalità degli applicativi studiati per condurre semplici indagini su testi di proprio interesse culturale.

Autonomia di giudizio

Lo studente saprà giudicare autonomamente su quali categorie di strumenti dovranno essere utilizzate in dipendenza dallo scopo dell’indagine su un dato testo.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico proprio dell'analisi automatica di testi che saprà integrare con le sue competenze comunicative in ambito più strettamente linguistico.

Capacità d'apprendimento

Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo anche avanzato riguardante l'analisi automatica dei testi e ne coglierà il significato generale. Egli dovrà avere il supporto di un esperto di dominio per poter approfondire correttamente le basi teoriche, matematiche e statistiche, delle tecniche investigate.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il "Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo" si propone di fornire allo studente delle competenze sull'analisi automatica dei testi per le applicazioni più comuni quali quelle di linguistica computazionale, ma anche di information retrieval e di text e web mining.
Il laboratorio prevede di affrontare i vari passi dell'analisi linguistica automatica: la fase di pre-analisi per la rimozione delle parole troppo comuni e la determinazione delle radici morfologiche dei termini (stemming), l'analisi morfo-sintattica automatica attraverso software addestrati con corpora documentali annotati, il supporto all'analisi lessicale per via dei tesauri informatizzati nelle varie lingue e gli strumenti di analisi semantica automatica quali la Named Entity Recognition (NER) e la Latent Semantic Analysis (LSA).
Gli argomenti teorici saranno trattati in maniera semplice per via delle loro complesse implicazioni matematiche ed informatiche, ma verranno illustrati dei semplici strumenti software per condurre le analisi citate di cui si spiegherà i funzionamento e le possibili interazioni.
Il singolo studente finalizzerà la propria attività laboratoriale alla realizzazione di un semplice progetto di analisi automatica di testi concordato con gli altri docenti del Corso di Laurea Magistrale appartenenti all'area linguistica

INSEGNAMENTO	**Laboratorio di Tecnologie informatiche per il testo**
LEZIONI FRONTALI	
ORE	**ARGOMENTI**
1	Introduzione all'analisi automatica del testo; principali applicazioni: linguistica computazionale, information retrieval, text e web mining.
1,5	Strumenti e tecniche di preprocessing: rimozione delle stop word, stemming.
2	POS tagger: analisi morfo-sintattica di corpora annotati.
1	Analisi lessicale automatica di un testo: WordNet.
1,5	Analisi semantica automatica del testo: concetti base della Latent Semantic Analysis e della Named Entity Recognition
ESERCITAZIONI	
ORE	**ARGOMENTI**
2	Uso di strumenti per la pre-analisi automatica di un testo
3	Uso di strumenti per l'analisi automatica morfo-sintattica e lessicale di un testo.
1,5	Uso di strumenti per la Named Entity Recognition su un testo.
1,5	Uso di strumenti per l'analisi della semantica latente su un testo.
5	Realizzazione di un piccolo progetto di analisi automatica di un testo mirata ad obiettivi specifici concordati con i docenti di area linguistica.
TESTI CONSIGLIATI	Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà Principali siti web di riferimento per gli strumenti di attività laboratoriale: http://www.topicalizer.com/ http://www.taltac.it/it/taltac25.shtml http://garraf.epsevg.upc.es/freeling/ http://www.ims.uni-stuttgart.de/projekte/corplex/TreeTagger/ http://wordnet.princeton.edu/ http://www.wordnet-online.com/ http://code.google.com/p/airhead-research/ http://senseclusters.sourceforge.net/ http://balie.sourceforge.net/